

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2022

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventidue il giorno sette del mese di aprile alle ore 16:25 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art.7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio], si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Alberto De Francesco che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Vari Alessio
- Batistini Leonardo
- Meriggi Enrico

Presenti n. 22 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: L. D'Andrea, C. Braccini, G. Pacini
Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, B. Lombardini, C. Sereni, Y. Kashi Zadeh.

Sig. Luciano Gianfranco Lino Panci: cerimonia ufficiale di consegna della pergamena e sottoscrizione del Registro dei cittadini onorari del Comune di Scandicci.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Adesso passiamo al primo punto all'ordine del giorno del nostro Consiglio, che è la consegna della Cittadinanza onoraria al dottor Panci che facciamo entrare in quest'aula.”

Il Sindaco S. Fallani: “Buongiorno. Ben rientrati. Accomodatevi. Faccio una breve presentazione di Luciano Panci. Si accomodi. Benvenuto. Accomodatevi Consiglieri, poi procederemo alla consegna formale della Cittadinanza onoraria. Innanzitutto grazie al Consiglio, grazie al presidente Giulivo della commissione, ai membri, alla Presidente del Consiglio Comunale che hanno voluto in questa legislatura istituzionalizzare un percorso di certificazione della cittadinanza onoraria ai non cittadini di Scandicci come residenza, ma ai cittadini meritevoli dell'appartenenza alla nostra città per le opere svolte nel corso della loro vita e tuttora. Non è un percorso semplice non è stato un percorso banale, ma è frutto di una maturazione democratica dell'intero Consiglio e della città intera, quella di trovare le forme giuste per valorizzare le buone pratiche di cittadinanza e le capacità individuali e i valori delle persone che nella nostra comunità si trovano per scelta di lavoro, professionale o culturale come questo caso ad operare. Luciano Panci è conosciuto nel nostro territorio, è una persona che nasce in provincia di Grosseto all'inizio del 1938 da una famiglia di modesti mezzi economici che in quel territorio lì è impegnata nella coltivazione della miniera di lignite di Ribolla alla dipendenza di un grande gruppo industriale come era la Montecatini, poi diventata Montedison. Luciano ha impiegato le risorse della famiglia nel miglior modo possibile investendo nello studio e nella propria passione per i viaggi e per il cinema. Si è laureato all'Università di Pisa in lingua e letteratura inglese e francese e per migliorare la propria conoscenza delle lingue e il proprio lavoro ha soggiornato in diversi paesi europei, quindi costruendo attorno alla propria vita una cultura cosmopolita e di livello europeo. Viaggiare, per Luciano, vuol dire conoscere culture e forme di espressione dei popoli di tutto il mondo. Dio solo lo sa quanto sia necessario, oggi, coltivare anche nei ragazzi uno sguardo aperto e integrato, anche critico, rispetto ai sommovimenti che stanno anche in modo brutale in questa fase della nostra convivenza civile e democratica turbando le nostre comunità e ovviamente Luciano, animato da un forte spirito di cittadinanza, di grande senso di comunità, ha sempre voluto condividere con la famiglia più larga, che non è solo quella di appartenenza, quella biologica, è quella che si costruisce con la famiglia della comunità in cui ci si trova a vivere e ad operare nelle esperienze personali e culturali che hanno arricchito la propria vita, mettendosi a disposizione quindi anche per volontariato cittadino, difatti è membro dell'associazione Auser da molti anni. Ma dalla metà degli anni Ottanta, ringrazio la direttrice, i funzionari, le posizioni organizzative, gli operatori culturali della nostra meravigliosa biblioteca, che hanno sostenuto davvero tanto il conferimento della Cittadinanza onoraria a Luciano Panci. Dalla metà degli anni Ottanta, lo ribadisco, quindi da oltre 30 anni, Luciano ha iniziato a fare genero-

se donazioni, il dottor Panci, alla biblioteca di Scandicci. Si trattava inizialmente di condividere con la comunità di Scandicci una delle sue passioni più importanti: i libri e i libri di cinema in particolare, delle biografie del Castoro cinema, i repertori e tante monografie che tutt'oggi sono importanti nella formazione culturale nell'arte del cinema, che è un'arte a noi così vicina e contemporanea. Le donazioni si sono sempre più via via arricchite, accurate, fino a diventare una forma strutturata di moderno mecenatismo. La biblioteca di Scandicci deve alla liberalità di Luciano Panci una sezione audiovisiva tra le più ricche della Toscana contando ormai oltre 14.000 titoli. Con l'Auser e in collaborazione con la biblioteca, ha ideato e organizzato e animato molte iniziative culturali di carattere sociale e culturale, tra le quali vogliamo ricordare gli apprezzati, ormai un percorso culturale strutturato, entrato dentro il DNA della nostra città: il percorso di "Un libro, un film", proiezione di film accompagnata da letture di brani e opere letterarie in vario modo ad esso collegate. In occasione del suo compleanno, il 13 gennaio scorso, ha regalato alla biblioteca di Scandicci 98 volumi dell'edizione I Meridiani, oltre ad altri titoli della collana I Millenni Editori, il catalogo delle opere di Fellini di Tassone e molti altri, comprati appositamente per la biblioteca di Scandicci e donati nelle confezioni originali. I dvd da catalogare, che ancora non compaiono in catalogo, sono circa 1400 portando quindi la donazione di Luciano Panci, come detto prima, ad oltre 14 mila titoli. Luciano Panci, quindi cittadino di Scandicci è un cittadino esemplare per generosità, cultura, gusto e apertura mentale. Grazie Luciano. Grazie e benvenuto come cittadino onorario di Scandicci. Grazie davvero. Prego Luciano, se vuol dire due parole, volentieri."

Sig. Luciano Panci: "Mi devo abbassare la maschera perché ho problemi respiratori anche, quindi. Scusate eh, perché gli anni cominciano a pesare, devo trovare anche gli occhiali giusti. Allora, Signor Sindaco, Signora Presidente del Consiglio Comunale, Signora Assessora alla cultura, Giunta Comunale e Consiglio Comunale di Scandicci, vi ringrazio e sono onorato di ricevere la Cittadinanza onoraria di Scandicci, il Comune nel quale da 50 anni faccio vita sociale e culturale, nonostante la mia residenza, solo per 20 metri sia nel Comune di Firenze. Io sono al di là della strada fin dal '73, anno in cui mi sono trasferito dalla Maremma, ho potuto apprezzare la vita culturale e sociale, le attività economiche, assistenziali e la dimensione umana di Scandicci. La costituzione nel corso degli anni di una notevole e qualificata cineteca presso la biblioteca di Scandicci costituisce per me un motivo di orgoglio e di riconoscenza per le attività del Comune. Per me il cinema è stato molto importante per la crescita culturale, psicologica e sociale negli anni immediatamente successivi alla Seconda Guerra Mondiale. Mi auguro che i giovani, ma non solo loro, possano trovare nei film a loro disposizione gratuita quegli stimoli di conoscenza e arricchimento culturale che hanno accompagnato la mia adolescenza e negli anni successivi, aiutandomi anche superare i difficili momenti della mia vita. In questa occasione, sento la necessità di ringraziare tutto il personale della biblioteca comunale di Scandicci che nel corso degli anni ha lavorato con grande professionalità, impegno e amore per i libri e i film e che è stato per me stimolo per rendere la cineteca sempre più completa, aggiornata e fruibile a tutti. Assicuro il Sindaco, la Giunta e tutto il Consi-

glio Comunale sul mio impegno a continuare ad arricchire la cineteca e nello stesso tempo esprimo un l'augurio che anche nel prossimo futuro il Comune prosegua nell'opera di potenziamento della cineteca. Di nuovo grazie a tutti.”

Il Sig. Luciano Panci appone la propria firma nel Registro delle Cittadinanze onorarie del Comune di Scandicci.

Il Sindaco S. Fallani: “Usciamo per una foto ufficiale con i familiari, perché non possono entrare tutti e questo un po' ci dispiace, insomma per le ragioni del Covid. Rientro subito, mi vogliate scusare.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, scusate. Allora, visto che... i Consiglieri vediamo se si possono mettere seduti direttamente dov'era il loro posto, visto che qualcuno manca e si può comunque... magari si fa più veloce, anche per quelle che saranno... il discorso del voto, quindi mi mettetevi tranquillamente seduti, anche il Consigliere Braccini, se si vuole accomodare. I Consiglieri si sono accomodati? Possiamo riprendere, iniziare il nostro lavoro del Consiglio. Allora, scusate, tanto per economizzare il tempo, c'era una comunicazione del Sindaco, la farà successivamente. Intanto io ho una comunicazione del Consigliere Carti e successivamente una comunicazione del Consigliere Bencini. Intanto possiamo cominciare con questo e quando arriva il Sindaco farà la sua comunicazione. Grazie. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, buona sera a tutti. Stasera abbiamo cominciato con un argomento importante, l'attribuzione della Cittadinanza onoraria. Allora, la comunicazione riguarda il conflitto bellico che si sta verificando in Ucraina. Bisognerebbe andare un momento a scomodare diciamo tutta la storia europea e non solo, per capire come possa essersi sviluppato. Ognuno ha le proprie ragioni più o meno sbagliate e siamo arrivati a un punto di scontro completo. L'Europa e gli Stati Uniti sono schierati dalla parte dell'Ucraina, mentre la Russia diciamo è il paese che ha dato il via agli atti di belligeranza, forse, non si sa come, ma insomma, ha trovato nella parte orientale, mediorientale, diciamo, degli Stati che, non dico la sostengono, ma almeno si sono astenuti dall'entrare e dal prendere parte diretta in questa fase. Purtroppo cos'è avvenuto, è avvenuto che i nostri governanti hanno fatto la scelta di prendere posizione con invio di armi e di soldati e di pesanti sanzioni. L'ultima è stata quella dell'espulsione dei 30 diplomatici russi. Ecco, credo che questa situazione poteva essere evitata con una politica europea, ma non da ora, parecchi anni fa, quando si sciolse, cadde il muro di Berlino. Cioè credo che l'Europa doveva trovare degli accordi diversi di buon vicinato, diciamo, con la Russia e qui credo sia il punto principale, cioè rilevare ad oggi che c'è un fallimento della politica europea in quella direzione. Bisognava pensarci molti anni prima e oggi invece siamo a questa situazione. Allora, che cosa invece a mio avviso era più opportuno fare in questa fase, che naturalmente non è quella di andare a rivedere quelle che sono diciamo le responsabilità, ma ora siamo di fronte a delle esigenze immediate che son quelle della cessazione delle ostilità, se le si vogliono

fare. Per cessare le ostilità l'Italia a mio avviso, il Governo Italiano non doveva prendere la posizione che ha preso di netto schieramento da una parte: in questo modo l'Italia diventa cobelligerante in questo conflitto. Questo ci esclude da ogni trattativa diplomatica, mentre proprio noi potevamo avere come arma quella della diplomazia. Quindi la comunicazione sta in questo senso: esprimo diciamo da parte mia, del mio gruppo, diciamo l'intenzione di promuovere tutte quelle attività, eccetera eccetera incontri e politiche che portino ad una distensione delle tensioni, in modo da riallacciare quei fili della democrazia che fanno parte anche della nostra cultura. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Darei per le comunicazioni la parola a Bencini e poi al Sindaco. Prego Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “Allora, scusate se occupo due minuti, voglio essere veramente sintetico perché è un argomento sul quale ci eravamo un attimino già soffermati alcuni mesi fa, il passaggio al Gruppo Misto mio e del Consigliere Tallarico. Come dicemmo all'epoca non ci ritrovavamo più nella linea del Movimento 5 Stelle, confermiamo oggi di non ritrovarci assolutamente più nella linea del partito di Conte e quindi proseguiremo la nostra attività. Proseguiremo la nostra attività con questa precisazione, che ci tenevo a fare: dice ma perché se non vi riconoscete più nella linea politica, non vi dimettete? Che è la domanda che a volte viene posta. Volevo precisare in una sede pubblica che la nostra seduta, diciamo, in Consiglio Comunale è stata offerta a disposizione degli altri candidati che erano in lista con noi. Nessuno si è fatto avanti su questa sostituzione e pertanto manterremo la nostra posizione in Consiglio Comunale. Se qualcuno si dovesse fare avanti di quelli che erano in lista, lasceremo il posto, diciamo a chi si sente di portare avanti ancora le motivazioni per cui eravamo stati eletti. Pertanto, diciamo, noi continueremo in Consiglio Comunale portando le nostre idee giudicate, possibilmente, con buon senso e condivise con il Consigliere Tallarico in uno spirito assolutamente libero da ogni condizionamento politico, in quanto non ci riconosciamo nei partiti attuali, come diciamo una figura che ha detto Tallarico e che volevo un attimino ricordare, perché mi ha fatto sorridere: come i “cavalli scossi”, no, al Palio di Siena, senza fantino, con gli stemmi sopra e senza frustino che impone la direzione al cavallo, quindi in piena libertà continueremo questa nostra consiliatura fino al termine, perché lo dobbiamo a quelle poche persone che ci hanno eletto come persone e non come linea politica. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Bencini, anche per le precisazioni. Do la parola adesso al Sindaco per le comunicazioni. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Consiglieri, siamo rientrati sicuri, in modo misto in presenza e con noi fisicamente in presenza c'è anche per la prima volta l'Assessore Yuna Kashi Zadeh. Al tempo della sostituzione dell'Assessore Anichini detti comunicazione sulle deleghe e quindi è una prima volta, eh, in presenza, in Consiglio Comunale. Ovviamente è importante la relazione dentro e anche la fisicità

delle istituzioni. Oggi come molti di voi hanno saputo c'è stata l'inaugurazione da parte della Città Metropolitana della passerella tra Badia a Settimo e San Donnino e vi voglio rinnovare l'invito di nuovo per sabato prossimo alle ore 10 a San Vincenzo a Torri per l'inaugurazione della sospiratissima variante di collegamento tra la variante di Ginestra Fiorentina verso Cerbaia e la variante di San Vincenzo a Torri. Credo, spero, che siate presenti. C'è da dire anche che siamo in una fase di non ancora completamente di fuoriuscita dall'emergenza del Covid: lo dobbiamo tenere ancora molto centrale questo elemento. Gli sforzi che abbiamo fatto come società civile, come Protezione Civile, come associazionismo e soggetti socio sanitari, a cominciare dall'ospedale, gli infermieri, i farmacisti, anche le nostre farmacie, i medici di base, tutti noi famiglie, insomma ancora non ne siamo fuori. Direi anche come cautela argomentativa, come elemento da non dimenticare. Certo è che come diceva il Consigliere Carti, dalla fine di febbraio sul Mondo si è abbattuto un nuovo flagello di cui ovviamente nessuno di noi auspicava una così subitanea apertura e una virulenza che ogni giorno si fa sempre più forte e sempre più capillare. Per portare alla mente ricordi di chi come me ha ormai mezzo secolo, ha vissuto indirettamente la guerra di Jugoslavia con le grandi esecuzioni di persone inermi, di civili, con le pulizie etniche. Io credo però che questo non sia il tramonto dell'Europa. Nessuno di noi si può permettere da cittadino europeo di pensarla così. Questo è il riscatto dell'Europa. Da Scandicci, città per la Repubblica d'Europa, deve partire altissimo e trasversale il grido, che mezzo milione, mezzo miliardo di persone, di cittadini europei sulla base dei valori costituzionali dell'antifascismo e della Resistenza e della Costituzione di un'unica comunità di popoli, deve essere il processo guida di un'Europa che guarda unitariamente e che non con le frazioni sovraniste, non con le divisioni, non con il pensiero piccolo, di coloro i quali nei loro regionalismi ritengono che il problema sia la burocrazia europea e non i valori e i diritti che L'Europa ha riaffermato nel mondo. Qui c'è una responsabilità politica di chi anche nel nostro Paese ha teso a dividere la cittadinanza Europea, a farla diventare un elemento secondario, non centrale, non rinnovare le istituzioni, ma dividere i popoli europei. Noi dobbiamo rivendicare da cittadini italiani, da cittadini europei, da cittadini scandiccesi questo elemento in ogni azione, la prima, e ve lo dico anche da responsabile Anci dell'immigrazione, è quella dell'accoglienza e domando, nel mio Consiglio Comunale, che differenza c'è tra chi scappa dalla fame dall'Africa subsahariana e chi scappa dalla guerra: sempre persone tenutarie dei diritti fondamentali sono. Chi nel passato ha fatto queste differenze, oggi deve vergognarsi. Quando accoglie gli ucraini e quando respinge altre persone in cerca dei bisogni primari. Quando li ha respinti, lo dico con la veemenza di una mancanza di ipocrisia, di chi sempre è stato dalla parte dell'accoglienza ed è sempre stato dalla parte dell'accoglienza, non a titolo personale, ma come rappresentante dei valori costituzionali del nostro Paese, si faccia una riflessione tutti, tutti, ognuno con le proprie debolezze su quello che sta accadendo e di quanto sia centrale l'impegno di ciascuno di noi. Ora a titolo molto informativo, noi stiamo lavorando come Anci, come Regione Toscana, come Protezione Civile Nazionale e Regionale con i nostri sostegni anche del sistema dell'accoglienza, quello del Sai, del sistema dell'accoglienza integrata, con la Misericordia, le associazioni lai-

che, le associazioni cattoliche, le associazioni protestanti, nelle confessioni religiose, a un'accoglienza che è la stessa, identica, che avevamo in campo fino a oggi. Lo Stato Italiano è riuscito ad allargare un po' di posti, circa cinquemila, la possibilità di accogliere i profughi dall'Ucraina. Anche a Scandicci ci sono, io ho tenuto un comportamento, lo devo dire, di basso profilo, perché ritenevo che andare a mostrare anche la crudeltà e la violenza della guerra di chi scappava non fosse esattamente centrale a un buon servizio che si dovesse fare alle persone, alla capacità insomma di ciascuno di noi, delle nostre comunità di essere accoglienti, no, non ho bisogno di un riconoscimento pubblico sui social network, lo dico con grande serenità e critico anche chi lo fa in modo reiterato. Non è il mio modo di fare le cose. Forse sbaglio, non lo so, però devo dire anche questo. Cioè noi abbiamo ormai da tempo, dalla fine di febbraio, strutturato questi percorsi, vi sono anche a Scandicci. Sono percorsi di carattere istituzionale e si sostanziano sostanzialmente in tre attività principali: la prima, il sostegno materiale, quindi mandare generi di prima necessità, si sono mossi le Misericordie, le Pubbliche assistenze, la Croce Rossa in modo forte insieme alla Protezione Civile Nazionale e Regionale e c'è questo ponte che ha la Mercafir di Firenze il proprio centro di smistamento. La seconda è il riconoscimento di chi arriva nelle forme indirette, diversamente da chi è arrivato finora attraverso gli sbarchi a Lampedusa o in altri porti italiani, attraverso il legami di carattere familiare e amicale, perché si tratta di cittadini europei che hanno taluni contatti anche nel nostro Paese, nelle nostre Regioni, nella nostra città e quindi attraverso il nostro sportello immigrati principalmente, in accordo con la questura e con la prefettura nelle 48 ore successive, lo stiamo dicendo a tutti, si devono recare nei posti di polizia ed iniziare l'iter per il riconoscimento dello status ex art 20, per il riconoscimento di profugo di guerra. Questo dà una serie di condizioni di garanzie proprio europee: il diritto alla scuola, il diritto alla salute, il diritto all'assistenza. Queste sono le cose le cose europee che noi facciamo. Il terzo aspetto è quello di aprire dei canali di corridoio umanitario, mettendo a disposizione posti dell'accoglienza, che non sono sufficienti, siamo ad oltre 25.000 profughi nella nostra Regione, in misura crescente, se il conflitto va avanti e si creano le condizioni che abbiamo visto drammaticamente in queste ore, è chiaro che saremo di fronte prospetticamente anche ad un esodo, il che non ce lo auguriamo, nei contatti che ho avuto, tutti coloro che sono arrivati a Scandicci, con cui ho avuto modo di parlare, hanno il desiderio di tornare il più presto in Ucraina, di continuare la scuola, di riallacciare i rapporti con i familiari, di continuare a lavorare e quant'altro. Quindi c'è questo aspetto, li stiamo accogliendo nelle nostre strutture, insieme ovviamente alle altre persone che provengono dagli altri paesi d'Europa. Che dire. Pensavamo di scamparla, pensavamo sostanzialmente che anche un'aura che in questi anni ha attraversato indistintamente il nostro Paese, il nostro comune senso che l'impegno per il bene civile, per il bene comune, non fosse roba da professionisti, ma fosse roba che competesse ad avere professionalità, capacità di saper intellegere ciò che effettivamente succede nel Mondo, i vari processi economici, politici. Ecco drammaticamente in questi due anni si è conclamata una inadeguatezza di aver trascurato il bene principale, che è il bene comune. Da un lato la sanità, dall'altro lato la guerra. Adesso la nostra generazione di donne uomini adulti, si deve misurare

con due aspetti che pensavamo di aver messo alle spalle, invece drammaticamente ci sono davanti e soltanto un'Europa unita, un'Europa forte, un'Europa coesa, un'Europa accogliente, una popolazione che ha investito sul pubblico, sui diritti e sui valori fondamentali, secondo me potrà avere gli anticorpi per poter resistere e progettare un futuro di pace e un futuro di salute. Grazie.”

Punto n.1

Interrogazione del Gruppo Misto – Minoranza su “Sepolture cimiteri Scandicci”

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 16:48 si collega da remoto in forma mista con gli strumenti approntati il Consigliere A. Vari e alle ore 17:03 entra in aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n.24, assenti n.1.

Rispetto all'appello iniziale entra in aula anche l'Assessore A. Franceschi.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Signor Sindaco. Allora, io avevo all'ordine del giorno un'interrogazione del Gruppo Misto di minoranza sulle sepolture nei cimiteri di Scandicci, ma è presentata dal Consigliere Meriggi che aveva detto che... C'è, sta arrivando. Ecco, eccolo. Allora benissimo. Eccolo con tanto di greenpass da controllare. Consigliere Meriggi bene arrivato, buonasera. Un attimo... perfetto. Pensavo di dover saltare, visto non c'era il proponente, ma è arrivato. Grande entrata del Consigliere Meriggi, ad effetto. Il Consigliere la dà per letta? Bene, allora, il Consigliere Meriggi dà per letta l'interrogazione e do la parola allora all'Assessora Lombardini per la risposta. Prego Assessora.”

L'Assessora B. Lombardini: “Dunque, l'interrogazione attiene alle modalità di inumazione dei soggetti che sono deceduti a causa del Covid nei nostri cimiteri. Faccio una breve premessa che attiene alla gestione delle salme che sono decedute appunto a causa del Covid a partire dal 2020. Infatti il Ministero della Salute ha emanato alcune Circolari che sono state poi replicate nell'ultima che era del 21 gennaio del 2021, che sulla base dello stato di emergenza del Covid ha disciplinato quelle che sono le condizioni riguardanti, appunto il settore funebre, proprio correlato all'emergenza del Covid: in particolare ha dato delle disposizioni sulla sistematizzazione e le indicazioni contenute riguardo alla gestione dei defunti cercando di adottare tutte quelle cautele necessarie e sufficienti a contenere la diffusione del Covid, tenuto conto che ancora non si hanno in scienza delle evidenze per quanto riguarda la gestione dei feretri affetti appunto da Covid. Sulla base di tale disposizione di tale Circolare appunto sono state individuate delle cautele soprattutto anche in relazione agli operatori del settore funebre per quanto riguarda la zincatura obbligatoria per i soggetti defunti appunto a casa del Covid o correlato con il Covid, per quanto riguarda il feretro e attualmente questo riguarda solo ed esclusivamente le inumazioni a terra che ovviamente sono ancora obbligatorie con la parte zincata della bara. Detto questo, sulla base di queste Circolari, il nostro gestore ha effettuato una individuazione nel cimitero di San Colombano come il luogo dove gli spazi erano necessari e sufficienti a gestire tutte le inumazioni a terra perché di questo si

sta trattando per quanto riguarda le salme che riguardavano appunto la presenza di Covid. Di conseguenza la gestione degli ultimi due anni e in costanza di stato di emergenza sono state gestite anche allo scopo di semplificare tutte le procedure in questo modo, per cui venivano ovviamente riguardante le inumazioni, in assenza di una precisa ulteriore disposizione, la norma che è stata seguita è quella indicativa della Circolare appunto del 2021, in base alla quale essendoci appunto l'obbligatorietà della zincatura per quanto riguarda il feretro poi inserito all'interno della bara, venivano disposte per semplificare e soprattutto in via del tutto precauzionale, è stato individuato il solo cimitero di San Colombano come luogo preposto per l'inumazione dei soggetti Covid. Al termine dello stato di emergenza avvenuto appunto il 31 di marzo, l'Amministrazione Comunale ha richiesto la cessazione di questo tipo di disposizione, di questa fase cautelare, non essendoci più il supporto dello stato emergenziale per cui ritornerà su tutti i nostri cimiteri, spazi permettendo, la possibilità di inumare le salme indipendente dal fatto che il decesso sia avvenuto in costanza di Covid o meno.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Prego Consigliere Meriggi. Si ritiene soddisfatto?”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – Minoranza): “Sicuramente non sono assolutamente soddisfatto perché questo problema che cittadini si sono visti togliere l'opportunità di essere seppelliti nel proprio cimitero di appartenenza, di Sant'Antonio, così, perché è stato detto a tantissimi cittadini. Se vuole le faccio tutta la lista dei cittadini a cui è stato detto che non potevano seppellire i propri cari nel cimitero di Sant'Antonio perché erano morti di Covid. Quindi a prescindere dall'aspetto che si doveva provvedere alla zincatura delle bare, che, anche lì, vorrei sapere chi è il medico o lo scienziato che ha detto ciò, comunque questo sarebbe un altro aspetto e poi un altro dibattito e certamente non sta né a me né in questa particolare interrogazione, però li abbiamo lasciati morire soli come cani, perché alla fine per colpa di norme che vietavano di vedere i propri cari che stavano morendo, soli come cani, mentre per tutti e due gli anni abbiamo visto troupe televisive entrare nei reparti Covid per documentare che lì si moriva, con cameraman, aiuto-cameramen, va bene, ma questo è un altro aspetto che non riguarda sicuramente né l'Amministrazione Comunale né in particolare in questo modo l'Assessora Lombardini, che ha risposto alla mia interrogazione, però le scelte fatte da chi gestisce i cimiteri sono scelte, ripeto, che non hanno nessuna valenza medico scientifica, perché si è proibito di fatto di poter seppellire i propri cari nel proprio cimitero. Che si sia dovuto aspettare il 31 di marzo per porre fine a questa cosa la vedo una cosa ridicola, perché ripeto non si può, non si può, non ha valenza medico scientifica il gestione dei cimiteri. Fa quello che vuole e noi dovremmo proibirgli di fare certe cose, perché ripeto non ha nessun valore medio scientifico, quello di dire: “Non puoi essere seppellito nel tuo cimitero perché sennò poi tutti quegli altri, allora che si fa? Si seppelliscono tutti quegli altri.” Cosa vuol dire? Che nel cimitero di Sant'Antonio c'è un pericolo, in quello di San Vincenzo c'è un pericolo, però in quello di Iaggiù non c'è pericolo, improvvisamente,

quella è una zona franca, dove le eventuali conseguenze di un morto portante un virus non hanno effetto. Quindi non ha nessuna valenza, non voglio parlare di intelligenza perché non voglio offendere nessuno, però se ne potrebbe parlare, ma non hanno nessuna valenza medico scientifica questi provvedimenti. Sono stati fatti dei provvedimenti e ci dovrebbe fare vergognare tutti.”

(Vedi deliberazione n.8 del 07/04/2022)

Punto n.2

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.L.vo 267/2000 derivante da sentenza del Tribunale di Firenze n. 92/2022 emessa su causa RG 1648/2021

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Adesso passiamo al punto numero 2 del nostro ordine del giorno, il riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 derivante da sentenza del Tribunale di Firenze numero 92/2002 emessa su causa RG 1648/2021. Do la parola all'Assessora Lombardini per illustrazione. Prego.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente, dunque si tratta del riconoscimento di un debito fuori bilancio in relazione alla sentenza appunto che è stata citata, della sezione civile del Tribunale di Firenze, in base alla quale era stato da parte dell'Amministrazione Comunale impugnato un decreto ingiuntivo. Questo decreto ingiuntivo è stato diciamo annullato, dichiarato nullo, ma, per quanto riguarda le spese legali, il giudice ha ritenuto vista la parziale soccombenza in ordine al principio di impugnazione [malfunzionamento microfono] di emissione del decreto ingiuntivo di condannare appunto l'Amministrazione Comunale alle spese legali in relazione a questo procedimento. Procedimento che nasce da una causa civile di lavoro da parte di un dipendente comunale che era stato riconosciuto meritevole di accoglimento da parte del Tribunale in base al quale era stato riconosciuto il risarcimento del danno nella misura del 20% delle retribuzioni per demansionamento. A partire dal 2008 fino al 2021. La somma che quindi era stata poi richiesta da parte del legale in attesa delle verifiche da parte degli uffici, era stata poi messa a decreto ingiuntivo; decreto ingiuntivo che è stato appunto impugnato e poi annullato e quindi la parte che vi si richiede di valutare ai fini della delibera è quella riguardante le sole spese legali di questa parte, mentre per quanto riguarda il procedimento originario, genetico, quindi, di questa fase che adesso trattiamo è attualmente in fase di appello nonostante sia appunto una sentenza provvisoriamente esecutiva, come tutte le sentenze civili e quindi sia già stata lo scorso luglio, lo scorso agosto, chiedo scusa interamente corrisposta da parte dell'Amministrazione al ricorrente. Questa è una circostanza che ne è stato dato atto all'interno della sentenza del Tribunale civile che ha eliminato e ha tolto quindi la validità al decreto ingiuntivo, considerato appunto che era stata integralmente versata, ma questa circostanza che ha estinto poi il credito, ha portato all'emissione di una sentenza che condanna l'Amministrazione al pagamento delle

spese legali in euro 2500 che incluso accessori comporta una somma finale che è posta alla vostra attenzione per la delibera di 2990 euro.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Chiedo se su quest'atto ci sono richieste di intervento. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Abbiamo discusso in Commissione di questo argomento. Qui si tratta che il Comune è stato condannato al pagamento delle spese di lite, questi euro 2500 oltre IVA e spese generali. Poi naturalmente in Commissione, io lo illustro anche per chi non faceva parte della Commissione, per tutto il Consiglio, ho chiesto all'Assessore se si intendeva procedere, andare avanti con l'appello riguardo alla cifra che era stata destinata, per la quale il Comune era stato condannato che credo siano 46700 euro circa, nei confronti di una dipendente che francamente non conosco nemmeno, però ecco, ora l'Assessore ci dice che questi sono già stati corrisposti. Va bene. Però appunto l'Assessore in Commissione ci ha detto che l'avvocatura del Comune ha deciso che si può andare avanti. Ecco io mi sono permesso, in Commissione, lo racconto per il Consiglio, di dire che la decisione di andare avanti, nonostante il Comune abbia perso questa causa nonostante poi si sia tentato anche di.... abbia opposto, abbia fatto un'opposizione il Comune circa i tempi di presentazione del ricorso da parte del ricorrente, il motivo è che questa motivazione è stata giudicata dal giudice infondata, quella da parte del Comune e quindi sono andati avanti. Ora, qui la decisione, quello che mi preme sottolineare è che non è l'avvocatura del Comune che decide se andare avanti o meno su un procedimento. Lo ribadisco, scusi Assessore, in modo che lo sappiano tutti ma che la responsabilità, diciamo il benessere, parte dall'Amministrazione, è responsabile l'Amministrazione, in particolare da lei Assessore e non dall'avvocatura dello Stato. L'avvocatura dello Stato è uno strumento consultivo e operativo, che dà i buoni consigli e dice se merita o meno poter proseguire, però la decisione finale spetta ai nostri Amministratori. Ecco, a lei delegata dal Sindaco, naturalmente. Solo questo punto qui, ora mi ha detto che andiamo avanti. Andiamo avanti, però voglio dire, d'accordo c'è il diciamo il placet dell'avvocatura. Però non vorrei ci si trovasse ancora altre spese, ecco, quindi è una questione da valutare bene perché a quanto pare fino a ora il Comune ha perso.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io su questo atto non ho altri iscritti a parlare. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto sul punto numero 2. Francioli, prego Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Sì, grazie Presidente. Giusto una battuta perché questo è stato un tema lungamente discusso durante la Commissione Consiliare, anche troppo rispetto quello che ne richiedeva l'oggetto e rispetto al contenuto della Commissione Consiliare e del Consiglio Comunale di oggi. Si tratta di una mera opera di ratifica su cui il Consiglio, l'assemblea comunale, si deve pronunciare rispetto a un tema di natura giuridica dove vale il principio di rap-

presentanza organica di ogni ente pubblico, quindi noi ne prendiamo atto ed esprimiamo voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo aprire la votazione sull'atto al punto 2. Si vota. Avete visto ci sono in aula il più, la x e il meno, quindi chi è favorevole, chi si astiene e chi è contrario. Queste sono le tre opzioni per votare. Perfetto sì, sì, bene, abbiamo visto il nome del Consigliere Vari prima, lui ci sta seguendo in remoto è ha già provveduto anche a votare sul l'atto. Sì, possiamo chiudere la votazione. Allora: favorevoli 17, contrari 4, astenuti 3, l'atto è passato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

Astenuti: Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Credo che per questo bisognerà procedere di nuovo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Prego di partire se è possibile con la votazione sull'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Prego Consiglieri. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 17, contrari 4, astenuti 3, l'atto è immediatamente eseguibile.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Braccini Christian, Carti Luca, Salvadori Alessandro

Astenuti: Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n.9 del 07/04/2022)

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, alle ore 16:48 si collega da remoto in forma mista con gli strumenti approntati il Consigliere A. Vari e alle ore 17:03 entra in aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n.24, assenti n.1.

Rispetto all'appello iniziale entra in aula anche l'Assessore A. Franceschi.

Discussione congiunta per la sessione di bilancio dai punti n. 3 al punto n. 11 iscritti all'ordine del giorno

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 3. Vabbè, scusate punto dal 3 all'11, il tempo di dirlo. Allora adesso ci sarà l'illustrazione dal punto numero 3 al punto numero 11, va bene, da parte del dell'assessore Giorgi. Ricordo che dopo l'illustrazione, successivamente le votazioni saranno atto per atto. Intanto chiedo la parola per l'assessore Giorgi per l'illustrazione dal punto numero 3 al punto numero 11 del nostro ordine del giorno.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, tanto credo che sia positivo il fatto che possiamo tornare a trattare temi di questo tipo in presenza e sicuramente la discussione può essere anche migliore. Spesso lo diciamo, lo diciamo sempre, a volte per mettere le mani avanti, altre volte perché è effettivamente così, ma in questo caso per quest'anno lo è a maggior ragione: il fatto che chiudere gli equilibri di bilancio di previsione è sempre particolarmente complesso e difficile e credo appunto che quest'anno lo sia a maggior ragione proprio perché per come, per quello che ci siamo detti anche in questo Consiglio Comunale nei punti precedenti, nelle considerazioni precedenti, abbiamo la concomitanza di due passi fondamentali per la storia del pianeta, non solo per la storia di Scandicci, cioè la pandemia da covid-19 e la guerra che nel frattempo purtroppo sta attraversando e colpendo il cuore dell'Europa. Questi due fatti ovviamente nella loro natura meno significativa importante, però producono ovviamente effetti significativi e importanti anche sui bilanci delle amministrazioni locali, sia dal punto di vista delle entrate che da ultimo per quanto riguarda la guerra anche dal punto di vista delle spese, in particolare legate ai costi dell'energia. Nonostante questo l'amministrazione comunale è in grado di portare all'attenzione del Consiglio Comunale un bilancio, naturalmente come sapete non è soltanto una serie di numeri che devono tornare, entrate e uscite, ma sono i contenuti fondamentali, le premesse centrali, poi delle politiche che l'amministrazione comunale mette in campo per dare risposte ai problemi e ai bisogni dei cittadini della nostra comunità e lo fa intanto portando un dato politico importante, senza aumentare le tasse e le tariffe alle imprese e alle famiglie. Quindi nel bilancio che il Comune presenta al Consiglio Comunale, non c'è un aumento della pressione fiscale, per cui l'IRPEF, l'addizionale IRPEF che sappiamo già e al suo livello massimo, allo 0,8 resta, ovviamente allo 0,8 perché non può salire. Ma resta allo stesso modo confermata la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale IRPEF per i redditi inferiori a €10.000 con l'impegno che ci siamo presi anche non le organizzazioni sindacali con cui abbiamo sottoscritto un protocollo di accordo sui contenuti politici del bilancio, un impegno nel corso dei prossimi due anni a cercare di valutare l'incremento di questa soglia fino a portarla progressivamente a € 12.000. Per quanto riguarda l'IMU resta, che invece non è al massimo perché il massimo sarebbe 10,6 x 1000, la nostra aliquota invece di base è fissata allo 0 o al 9,8 x 1000, allo 0,98 x 100, come preferite. E allo stesso modo vengono confermate alcune agevolazioni importanti di riduzione di questa aliquota base per alcuni immobili ed alcune tipologie importanti per la nostra città. Primo: viene confermata un'aliquota ridotta al 6 per 1000 per quanto riguarda gli alloggi locati

in base ai canoni della 431, cioè dell'accordo tra, diciamo, i sindacati degli inquilini e le associazioni dei proprietari, che concordano un livello sostenibile o più sostenibile rispetto a quello di mercato e al valore dell'affitto. Chi sta dentro a questo range di valori l'amministrazione contribuisce al rafforzamento di questi accordi attraverso una riduzione della tassazione su quegli immobili portando l'aliquota dal 9,8 al 6 per mille. Allo stesso modo c'è la previsione di un'aliquota ridotta al 7,6 per 1000, che sarebbe di fatto l'aliquota di base stabilita, diciamo da una normativa per quegli immobili che hanno una destinazione di carattere culturale, cinema, teatri, etc., che comunque hanno e svolgono una funzione importante nella città e sicuramente allo stesso modo in questa fase della pandemia e per quanto riguarda la parte delle utenze stanno sicuramente come tanti altri subendo delle difficoltà significative. Resta in tutto questo un punto interrogativo che ancora non siamo in grado di sciogliere che riguarda la TARI e cioè l'imposta sui rifiuti. Questo non è possibile in questo momento portare al Consiglio Comunale la determinazione della tariffa, perché ancora l'ATO non è stato in grado di comunicarci i costi della gestione del servizio per quanto riguarda l'anno 2022. La ragione di questo è che come sapete a livello nazionale, rispetto alla gestione del servizio rifiuti qualche anno fa è stata costituita un'agenzia nazionale di regolazione dei servizi che si chiama ARERA che è l'agenzia di regolazione dei servizi dell'energia dei rifiuti ambiente, acqua, gas etc., etc. che, ogni anno con tutte le ragioni di questo mondo che avranno sicuramente, si diverte a modificare le modalità con cui gli ATO devono determinare i costi di gestione dei servizi e quindi ancora, questo è già successo nel 2022 anche in questo momento ancora l'ATO non è stato nelle condizioni di metterci a disposizione i costi del servizio ed è chiaro: senza costi di servizio, non è possibile determinare la tariffa e nemmeno sapere qual è l'andamento della tariffa rispetto all'anno precedente. Questo ovviamente appena l'Amministrazione ne sarà a conoscenza, ovviamente poi se non è questo, ovviamente tornerà all'attenzione del Consiglio Comunale. Ma questa è la situazione al momento. Ferme restano anche le tariffe dei nostri servizi. Sono ferme le tariffe della mensa, del servizio del nido, del servizio di trasporto scolastico, il canone unico patrimoniale, la da vecchia COSAP, resta invariato. Questo poteva essere scontato, normale fino a poco tempo fa quando l'inflazione era fondamentalmente zero. Oggi invece l'inflazione non è 0, i costi stanno correndo molto e molto di più e le famiglie e le imprese lo sanno perfettamente e quindi mantenere inalterato, non aumentare nello stesso modo le tariffe è un impegno, un risultato politico che credo vada sottolineato positivamente. Il secondo valore o comunque altrettanto valore importa in cui riusciamo a portare questo bilancio è che invece sul versante della spesa, riusciamo, nonostante le difficoltà, a mantenere sostanzialmente invariata al valore di circa 15 milioni e 400.000 le risorse che destiniamo a quello che per noi rappresentano i capitoli di spesa più importanti, più rappresentativi della nostra identità politica con cui governiamo la nostra città e cioè ai servizi che riguardano il sociale, che riguardano l'istruzione. A queste voci di spesa, però e lo dobbiamo dire perché credo sia importante che anche dai comuni, oltre a tante discussioni che vengono fatte a livello nazionale su tanti temi, si possa e si debba aggiungere con altrettanto interesse e altrettanta forza anche una battaglia politica per alcuni elementi che pur-

troppo ancora non trovano finanziamento da parte del Governo, in particolare rispetto agli anni precedenti, manca totalmente il rifinanziamento per esempio nella misura del cosiddetto fondo 06, risorse che per 3 anni il Ministero della famiglia aveva destinato ai comuni e grazie a quelle risorse il Comune di Scandicci ha avuto la possibilità di rimborsare alle famiglie che avevano i bambini al nido, a prescindere da quale nido, comunale, convenzionato o non convenzionato, siamo stati in grado precovid di rimborsare fino al 44% della retta annuale che le famiglie avevano pagato. Oggi queste risorse che ammontavano a circa 200.000 euro per il Comune di Scandicci quindi a livello nazionale molte di più, molti milioni, oggi queste risorse non sono finanziati e le famiglie di Scandicci queste risorse al momento non le potranno vedere rimborsate. Altre risorse che non sono state previste dal Governo e che quindi non ci sono nel nostro bilancio e che non siamo riusciti a dare riguardano una parte significativa dei contributi per i centri estivi che noi abbiamo sviluppato come elemento importante della politica del nostro Comune nel tentativo di far crescere questa risposta non solo da un punto di vista sociale, ma anche integrandola con un servizio educativo come un vero e proprio pezzo di un sistema di educazione diffusa della nostra città e che abbiamo sostenuto nel tempo dando la possibilità alle famiglie di avere una riduzione della retta del pagamento della tariffa di €75 a settimana quindi 150 euro complessivi. Questo è stato possibile perché 100.000 euro ce li ha messi il Comune e 100.000 euro ci arrivavano dal Governo e dal sostegno a questo tipo di iniziativa, di politica. Le risorse del Comune ci sono, quelle del Governo no. Questo significherà che il Comune continuerà a fare questo lavoro e a sostenere questo tipo di iniziativa naturalmente con le nostre risorse a disposizione. Altra fonte di finanziamento che purtroppo ancora, poi andando in lungo poi vedremo come il Governo intenderà intervenire sulle difficoltà, non sono state finanziate, non sono previsti interventi, gli stessi interventi dell'anno 2021 per il sostegno alla povertà e per il sostegno anche all'emergenza alimentare, per il sostegno alla difficoltà di molte famiglie di pagare l'affitto e di pagare le bollette, difficoltà che ovviamente queste settimane e questi mesi di guerra non sono sicuramente diminuite, ma probabilmente sono aumentate. L'anno scorso è stato trasferito al Comune di Scandicci circa 220.000 euro di cui noi abbiamo destinato circa 60/70.000 all'emergenza alimentare andando a integrare le risorse che erano disponibili attraverso una convenzione con Caritas per la consegna dei pacchi a domicilio su cui centinaia, oltre 500-600 famiglie, forse di più sono ancora in carico a questo servizio e 150.000 euro li avevamo destinati a integrare quello che si chiama Fondo di Solidarietà, cioè uno strumento a disposizione dell'amministrazione per riuscire a dare sostegno alle famiglie che non riescono a pagare le bollette, a pagare l'affitto, arrivare alla fine del mese. 150.000 euro li avevamo messi e li abbiamo messi, confermiamo questo impegno per sostenere le famiglie, altri 150.000 euro arrivavano da fondi nazionali. L'anno scorso siamo riusciti a mettere su questa misura circa 300.000 euro complessivi e li abbiamo spesi tutti, segno che in questa situazione le necessità sono sicuramente ancora presenti. il Comune ha confermato il suo impegno. 150.000 euro ovviamente sono nel bilancio del comune, gli altri 150.000 del Governo ancora non trovano e non ci sono nella concretezza. Quindi, nonostante tutto questo c'è quindi una sostanziale stabilità e conferma

delle risorse comunali a disposizione dello sviluppo dei nostri servizi sociali, educativi e culturali del territorio di Scandicci. Per quanto riguarda la parte investimenti, ovviamente, diciamo il piano delle opere è un piano delle opere importante dal punto di vista quantitativo anche perché al suo interno comincia a prendere forma la progettualità e gli interventi legati ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quindi credo che la discussione sul bilancio inevitabilmente possa essere l'occasione anche per fare un breve punto della situazione su quelli che sono i progetti che l'amministrazione ha presentato e ha già finanziato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per cui il primo intervento che è stato finanziato e che trovate ovviamente nel piano delle opere riguarda la realizzazione della nuova scuola Fermi e nel più complesso intervento di riqualificazione dell'area sportiva, intervento complessivamente per 12 milioni e 500.000 euro, finanziato per 10 milioni da Piano Nazionale di Resilienza e per 2 milioni e mezzo dall'Amministrazione Comunale. Da questo punto di vista abbiamo bandito un concorso internazionale di progettazione, sono arrivati 43 progetti. E' in questo momento diciamo iniziata la prima fase di selezione di apertura dei progetti, ne verranno selezionati 5, questi cinque faranno la seconda fase in cui entro il 31 di luglio individueremo il vincitore che sarà poi incaricato di arrivare alla progettazione esecutiva e quindi alla realizzazione dell'Opera entro il 2027. L'altro intervento importante su cui diciamo ci sono forti probabilità di ottenere un finanziamento dal fondo PNR. Riguarda più in generale una parte del finanziamento di 157 milioni che sono stati affidati alla progettualità della città Metropolitana di Firenze per la realizzazione di progetti fondamentalmente di rigenerazione urbana in minimo 50 milioni, uno di questi ha riguardato e riguarda una serie di comuni del territorio della città metropolitana fra cui potenzialmente probabilmente Scandicci con cui abbiamo intenzione di rigenerare e di progettare tutta una serie di interventi per quanto riguarda il quartiere di San Giusto per complessivi 5.000.000 di euro. Quindi tra questi interventi ci sono quei 2 milioni e 300.000 euro per la riqualificazione della scuola media Spinelli, il contenimento dell'interno della scuola dell'infanzia Ilaria Alpi, per circa un milione di euro la riqualificazione della parte esterna della scuola media Spinelli con la riqualificazione della della parte sportiva, quindi della pista di atletica, una richiesta lungamente attesa, soprattutto per la società sportiva che la utilizza, ma anche del campo di calcetto, del campo da basket esterno da scuola per un milione di euro. Per 750.000 euro c'è il finanziamento della riqualificazione del campo da calcio del San Giusto con la realizzazione di un campo in sintetico di 105 metri x 65, per i restanti 950.000 euro c'è la riqualificazione e rigenerazione dell'anello con la sua illuminazione, la realizzazione di piste ciclabili anche lungo via Allende e la riqualificazione della passerella sulla Greve che versa in condizioni, non di sicurezza per quello siamo sicuri, ma diciamo di manutenzione precaria. Un altro intervento importante finanziato con il PNRR abbiamo ottenuto il finanziamento di circa 1.000.000 di euro per la riqualificazione della scuola Pertini, 500.000 euro sostanzialmente ottenuti per la riqualificazione del centro diurno Il Faro, la baracca diciamo a Vingone, tanto per capirci. Abbiamo poi chiesto tre milioni e mezzo di euro per la riqualificazione della scuola Gabrielli, per il miglioramento sismico e la riqualificazione energetica dell'edificio, 6.000.000 di euro nel bando posto

dal Ministero dell'Istruzione per la sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione della scuola XXV Aprile a Vingone. Stiamo poi valutando la partecipazione a due avvisi, a un avviso del reparto che riguarda lo sport nel nostro territorio, un bando da 700 milioni di euro in cui pensiamo di partecipare con, per due milioni e mezzo alla realizzazione di una nuova struttura sportiva nell'area sportiva insieme alla Fermi, che sarà comunque contenuto nel masterplan che è in questo momento oggetto del concorso internazionale di progettazione e per 4 milioni, se ci saranno le condizioni, per quanto riguarda il potenziamento delle strutture sportive sempre del campo da calcio del San Giusto. Abbiamo anche non è PNRR, ma credo sia importante, presentato un progetto o una manifestazione di interesse per un progetto da 10 milioni di euro. Sono fondi per perché tutti parliamo del PNRR, ma ci sono anche i fondi ,chiamiamoli normali, europei del settennato 2021-2027, non è che sono spariti: ci sono quelli e quegli altri. È uscito un bando di manifestazione di interessi da parte della Regione Toscana per progetti fino a 10.000.000 di euro e l'amministrazione ha presentato un progetto per la rigenerazione e la riqualificazione del Parco del CNR che rappresenta per questa amministrazione il punto più qualificante e più rappresentativo di questa esperienza politica e quindi credo un ventaglio di interventi che va, che vede le scuole protagoniste ovviamente, ma anche soprattutto interventi di ripensamento di rigenerazione urbana e complessiva della nostra città che può essere un'occasione straordinaria per continuare il percorso di crescita, di valorizzazione e di ruolo, e d'identità della nostra città nella più ampia città metropolitana di Firenze. Altri interventi nel piano delle opere, che in realtà sono finanziati con risorse interamente dell'amministrazione comunale, credo tra quelle più significative potete trovare, c'è sicuramente la riqualificazione del Teatro Studio, anche lì andiamo a completare il finanziamento di entrambi i lotti di intervento per 2.000.000 e 300.000 euro, poi vedremo se l'incremento dei prezzi dovuti alla guerra, necessiterà di ulteriori valutazioni, però andiamo con questo bilancio, a diciamo dare un messaggio forte di andare nella direzione della completa riqualificazione e imporrà a noi, non solo il compito di fare i lavori, ma soprattutto di andare a riversare i contenuti di quello che sarà il ruolo l'identità del teatro nella nostra città e di come quel luogo sarà un'opportunità per la nostra città per tornare ad essere un punto di riferimento nella regione Toscana e forse anche di più, anche da questo punto di vista. Ci sono poi tutta una serie di interventi lungamente attesi anche dai quartieri, oltre le risorse importanti sulla manutenzione straordinaria delle strade, tema sempre oggetto di attenzione, giustamente importante e sottolineato anche dal Consiglio Comunale, quindi abbiamo cercato di mettere risorse utili e necessarie per una risposta anche da questo punto di vista, c'è anche la riqualificazione del parcheggio della scuola Gabrielli, un tema piuttosto importante e sensibile. C'è poi la realizzazione della piazza, piazza/giardino di largo Spontini che è ancora presente e rappresenterà il completamento degli interventi di riqualificazione di un'area di confine con Firenze che è sicuramente un altro aspetto importante dei nostri obiettivi di Governo. Quindi, per concludere, un bilancio credo molto complesso e difficile da far chiudere. Qui c'è proprio il Vice Segretario che guarda caso è anche dirigente al bilancio e quindi diciamo ha vissuto, ovviamente in prima persona, le difficoltà di trovare la sintesi necessaria e utile per trovare gli

equilibri di questo bilancio. Però credo che è importante che alla fine senza aumentare le tasse, senza aumentare le tariffe continua a trovare le risorse necessarie per garantire la qualità dei nostri servizi sociali, educative e culturali e per finanziare interventi di rigenerazione delle qualificazioni nella nostra città, delle nostre scuole, dei nostri quartieri, della realizzazione del parco ex CNR che io credo siano la rappresentazione di quella nostra identità, il nostro punto, i nostri obiettivi per il futuro del nostro territorio, della nostra città.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi per per l'illustrazione. Ricordo appunto il tempo per gli interventi è di 30 minuti. Chiedo appunto chi si prenota per parlare. Vedo il consigliere Baldini. Un attimo che le danno il via.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Prima di passare all'esame del bilancio preventivo, vorrei analizzare le principali entrate tributarie, soprattutto per sfatare una leggenda metropolitana che abbiamo ascoltato sia qui che in commissione cioè che è un bilancio senza aumentare le tasse e senza aumentare le tariffe: non è così. Non è così perché ci sono i documenti, non è che lo scopro io. Ma è vero che l'IRPEF rimane allo 0,8, ma d'altra parte è il massimo: non è che si può aumentare. La legge nazionale parla chiaro: più di quello. Semmai in una contingenza economica come questa sarebbe stato opportuno di, come dire, limitare il drenaggio delle famiglie già in difficoltà con un'inflazione che si avvicina al 7% e che invece un PIL che non è più, come scritto nel DUP, al 4% ma ed è stato fortemente ridotto dall'ultimo Consiglio dei Ministri, fortemente ridotto. Comunque anche l'esenzione di 10.000 euro sul l'IRPEF, sull'IRPEF locale perché poi c'è un IRPEF che viene dallo stato in base ai servizi che a suo tempo sono stati delegati, quindi quello di nostra iniziativa è lo 0,8. C'è un'esenzione a 10.000 euro, ma mi pare che il collega Carti tempo fa, avesse fatto una proposta di innalzare questa esenzione praticamente a 12.000 euro. Mi pare che questa proposta fu bocciata. Mi fa piacere che il Vicesindaco, diciamo, abbia intenzione successivamente di potercela proporre e approvare. Non vorrei che fosse il vecchio giochetto della sinistra, no, che prima ci pensiamo, poi la facciamo propria e poi la adottiamo, voglio dire sempre in ritardo, vuol dire, no? Comunque io sono per le cose, come dire, per la sostanza non tanto per, diciamo, i contorni. Quindi se l'Amministrazione successivamente come ha annunciato ora il Vicesindaco lo farà ben volentieri, saremo contenti. Poi c'è l'IMU, lo dice il parere dei revisori dei conti: nell'esercizio 2021 attestato, rendicontato sono 9 milioni e 460.000 euro, quindi la cifra stabile. Nella previsione sono 9 milioni 667 mila e 500. Qui c'è un incremento di circa 200.000 euro, ma quella ancora più forte è la TARI che da 10.964.000 e 187 del 2021 fa una previsione di 12 milioni e 701.817, cioè praticamente 1.737.630. Quindi, è un incremento non da poco, tra l'altro mi pare che in questo Consiglio tempo fa abbiamo deliberato un 600.000 euro in più sul questo argomento in funzione, diciamo dell'ALIA. Ma tra l'altro, tra l'altro questo si trova anche nel DUP perché è il documento unico di programmazione. Al titolo I delle Entrate è previsto, sono previsti 39 milioni e 900 mila rispetto ai 37.574, quindi praticamente sono due milioni e mezzo in più. Al titolo II è vero che ci sono quasi dimezzati i trasferimenti dallo Stato, da 4 milioni e 2, da 4.240.000 a 2 milioni e 6. Ma, come giu-

stamente, come dire, ricordava l'Assessore è evidente che questi contributi per i disaggi, per i problemi, per le problematiche innestate dalla pandemia. Ora la pandemia fortunatamente, diciamo, ha un livello inferiore di, diciamo, di impatto negativo sulla vita, sulle aziende dei cittadini, eccetera e quindi diciamo che non c'è più, è logico che non c'è più e quindi diciamo che i contributi che qui diceva l'Assessore che precedentemente sono andati a diminuire in percentuale le rette degli asili nido e di altri servizi non essendoci più, di fatto si ritorna a un prezzo pieno, quindi rispetto all'anno scorso, diciamo le famiglie e i cittadini si troveranno sicuramente un incremento delle loro uscite. Che dire poi anche dell'IMU? Ma dell'IMU mi voglio soffermare un attimo di più perché viene detto che in fondo l'aliquota standard, diciamo così è 0,98. Ora fo presente anche qui che il massimo è 1,06, cioè in pratica al massimo per uno 0,08, cioè voglio dire: siamo al massimo dai, non stiamo a fare i centesimi. Ma poi in fondo, alla fin fine, queste stime a livello così alto perché l'Assessore, come dire, giustamente ha enunciato quelle che sono le agevolazioni per i cittadini, ma io ad esempio dico una cosa, così tra le varie voci in cui viene applicato l'IMU, i terreni agricoli all'1,06, cioè, diciamo al massimo, parlo in generale, ma uno che ha l'ardire, la buona volontà in un momento di crisi come questo di fare l'agricoltore, o io voglio dire di fare il contadino, o perché gli si deve applicare l'aliquota massima, ma dico di più: immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Cos'è il Gruppo D? Al gruppo catastale D1 ci sono gli opifici, le fabbriche, gli alberghi a fini di lucro, ma io parlo soprattutto delle fabbriche. Ora secondo voi mettere al massimo, ha quasi al massimo perché da 0,98 a 1,06, cioè, voglio dire c'è un centesimo, cioè vuol dire aiutare l'impresa? Vuol dire aiutare gli investimenti? Vuol dire aiutare a fare posti di lavoro? Questo è diciamo. Poi dopo, dopo infine perché in questa globalizzazione in cui il compito di ogni territorio qual è? E' quello di cercare di essere attrattivo verso investimenti, verso persone che vengono a intraprendere, anche a fare il turista, a spendere, soprattutto però diciamo a investire, a investire perché con gli investimento cosa viene fuori? Viene fuori che si creano posti di lavoro qualificati. Ora certamente io leggo che è 1,098, guardate che l'opificio sono capannoni, i metri quadri sono tanti, quindi le tariffe sono tanto, pagano tanto. La TARI uguale. Si va nelle abitazioni, si va anche al numero degli abitanti, ma il parametro fondamentale è quello della superficie e quindi un capannone industriale quanto paga? Un botto e poi noi ci si lamenta perché chiude la GKN. Si fa grandi manifestazioni, la solidarietà, tanto a tutti noi non ci costa nulla, esprimere la solidarietà, ma poveracci bisogna mettersi nei panni di queste persone che perdono un posto di lavoro e oggi non è facile. Lo sapete cosa fa, cosa faceva la GKN? Non so se lo sapete, faceva semiassi per automobili. E allora io vi voglio anche dire che a rendere attrattivo un territorio per gli investimenti vuol dire questo. Siamo attrattivi noi? Non mi pare che non è un caso che la GKN chiude perché forse se non avete letto il bilancio del 2021 presentato da Carlos Tavares, amministratore delegato della Stellantis: fusione, fusione, acquisizione della parte francese rispetto a quella italiana. Cosa ha detto? Ha detto che c'è stato un utile di 13 miliardi e 400 milioni, mentre le fabbriche italiane, la seconda parte italiana, fanno due miliardi e mezzo di deficit. La prima cosa che verrebbe in mente: uno dice per forza il costo del lavoro Italia è troppo alto. Non è

assolutamente vero. Tant'è che anche lì spiegava che il costo del lavoro incideva circa il 7% sui ricavi cioè quasi nulla. Mentre cosa diceva? Diceva che la causa di queste, diciamo, perdite eccetera erano dovute agli oneri che dovevano subire, diciamo, nel produrre in Italia e quali sono? No, perché scusate gli stipendi in Italia non sono alti, sono tra i più bassi, sono molto tartassati. Quindi quali sono? allora sono queste cose qui, sono le tasse, sono la mancanza di una Bretella fra Prato e l'Oltrarno, sono la mancanza di infrastrutture che da qui ad andare al Porto di Livorno, ci vogliono due o tre ore che la strada è sempre interrotta. La mancanza di queste infrastrutture e dei servizi, che non ci sia una strada all'altezza, non rendono appetibili l'investimento in Italia. Ma a questo proposito purtroppo leggo oggi una notizia di stampa che il 25 febbraio 2022 è stato firmato a Torino presso lo studio del notaio Moroni eccetera, una delibera del CDA di Stellantis che conferisce ad Alessandro Cini la responsabilità della sede secondaria del gruppo, quella di Torino e gli garantisce tra virgolette i poteri necessari ed opportuni per rappresentare individualmente la società e compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio della sede secondaria ai sensi dell'articolo del codice civile 1804 ivi incluse espressamente la cessione o l'ipoteca di immobile e l'apertura e la chiusura di sedi della società sul territorio italiano. Secondo voi non so se questa è una buona notizia per le nostre fabbriche italiane, quindi è evidente che, come dire, una tassazione così alta e così addirittura in incremento non solo è una cosa che diciamo danneggia direttamente le famiglie e i cittadini, ma indirettamente li danneggia due volte perché oggi è la cosa più importante, come dire, per tutti. credo sia un posto di lavoro, tant'è che sempre nel DUP, anche se purtroppo, ripeto, le previsioni del DUP, all'inizio fa l'analisi delle condizioni esterne e dice che con un deficit all'11,3 % del PIL, l'obiettivo primario diventa la crescita e quindi è quello appunto necessario a semplificare le procedure della pubblica amministrazione, rendere più brevi quelle attuali e in sostanza la ripresa per essere tale ha bisogno di essere supportata dagli investimenti, ma se il nostro territorio, toscano, scandiccese non è diciamo appetibile, le conseguenze saranno queste. Nel DUP è vero, non voglio fare il partigiano da una parte o un'altra, c'è anche scritto che di qualche centinaio di unità è aumentato il numero dei posti di lavoro, anche se devo dire però noi siamo in una mono cultura: il 30%, un terzo delle attività dei dipendenti sono impiegati nella pelletteria, ora la pelletteria è vero che, diciamo così, è una cosa che dà lavoro, è la nostra storia, eccetera, eccetera, ma, voglio dire, il lusso e la moda sono un'attività economica piuttosto volubile. Io preferirei che accanto a questa ci fosse anche lo sviluppo di industrie od uffici eccetera ad alto livello tecnologico che possa in qualche modo assorbire tutti quei laureati, a Firenze ora c'è un sacco di facoltà scientifiche, eccetera, che anziché andare all'estero, a Londra o in Germania o in altri posti, possano trovare sbocco di lavoro in quest'area qui. Vi ricordo che, purtroppo per miopia, il primo computer assemblato in Italia è stato quello della General Processor qui all'Olmo: erano 3 ragazzi facevano il quindi anno di ingegneria, chiaramente, purtroppo, danno, come dire la facevano artigianalmente, voi capite, due elettronici, forti investimenti; è mancata la lungimiranza di fare di Firenze-Prato-Pistoia la Silicon Valley dell'Italia, della Toscana almeno. E' stato invece e quindi diciamo oggi siamo a questi livelli. Quindi, ripeto questo riferimento

del DUP, riferimento del DUP alla situazione attuale chiaramente non è aggiornato, evidentemente è stato fatto prima e per ora dispone una crescita del 4%, però rimane valido il discorso che il punto focale centrale qual'è? Di creare, fare investimenti, di fare crescita, di fare investimenti, fare come c'è scritto qui debito: debito buono è quello degli investimenti privati in cui praticamente perché il debito si può fare anche livello pubblico, vuol dire drenare una parte delle risorse che vengono dalla produzione eccetera e giustamente, come dire, garantire dei servizi pubblici che sicuramente devono essere collegati col sistema produttivo. Io sinceramente lo studio dell'economia lo farei fare dalla prima media in poi a tutti, in tutte le scuole perché se no il bene comune, le belle parole, e noi siamo solidali e noi siamo per i poveri, poi alla fine se non ci sono le risorse, se non si utilizzano, diciamo gli strumenti per poter realizzare questi ideali, alla fine rimangono parole. Poi tra l'altro su questo discorso delle entrate, quindi diciamo che le entrate sono superiori, le entrate fiscali e tributarie e di servizi sono superiori a quelle dell'anno scorso. Quindi non è vero che non abbiamo aumentato le tasse e le tariffe: lo certificano i documenti, li hanno fatti i dirigenti, li hanno fatti i Revisori dei conti, basta leggere non è che c'è bisogno di inventarsi qualcosa. Poi allora andiamo a vedere dove vengono utilizzate la gran parte delle risorse che vengono introitate. Ah tra l'altro, come al solito ovviamente c'è un un forte, l'alta permanenza di un forte fondo di crediti di dubbia esigibilità, come detto negli anni passati come abbiamo visto al consuntivo del 2000...., dell'ottobre scorso, praticamente non c'è la capacità di contrastare l'evasione, in particolare quella sulle multe, ma anche sulle altre tariffe sugli altri tributi. Allora dove vanno a finire, come vengono utilizzati questi, questi proventi? Io dice sempre a pagina 22 di 30 il documento dei Revisori dei Conti. Praticamente, ma lo dice anche il DUP a pagina 60 n cui, in pratica cosa dice a pagina 60? Dice, voglio fare un cenno su questo, che la somma dei tre titoli di entrate, quindi le entrate correnti, di natura tributaria e i trasferimenti dello Stato le entrate extratributarie, come ho detto prima, incrementate; il titolo 1 è incrementato, il titolo III, decrementate quelle dello Stato, ma in totale fanno 52 milioni e 792 mila euro, cioè voglio dire una discreta cifra, non indifferente e il totale invece, del bilancio dello Stato, sono 95 milioni, quindi uno potrebbe dire, si può dire che la spesa corrente è solo perché poi si va alla spesa corrente qua sono 53 milioni e quindi gli altri sono tutti investimenti. Per la verità, diciamo che se vado a vedere gli investimenti del 2022, io sinceramente vado a trovare quelli con i mezzi propri, quelli forse si faranno e sono un milione 358 mila, ci metto anche il mutuo: 900.000, quindi siamo a due e due, poi ci sono investimenti per 6 milioni dovuti ad alienazioni. Bah, vi posso sinceramente dire che non ho molta fiducia che questi vengano effettuati. Poi il bilancio siccome deve pareggiare, io ci posso mettere tantissime entrate, cioè ci posso mettere tantissime realizzazioni, faccio 10 campi sportivi, faccio 10 giardini, 50, poi ci scrivo che li finanzia magari vedendo, magari questo palazzo che ti posso dire, che lo vende a 100 milioni, cioè però alla fine è vero che devo fare pari tra entrate e uscite, ma se non è realizzabile è inutile. Allora io mi domando se sono realizzabili utilizzare 6 milioni di alienazioni perché nel piano delle alienazioni e valorizzazioni sempre del 2022, io vedo che in effetti da incassare, già incassati sono € 865.000 del liceo Alberti, € 600.000 per un bene im-

mobile, il distributore in pratica e 16.000 per il magazzino di Badia a Settimo: insomma un milione e 400.000 euro, non 6 milioni, un milione e quattrocentomila euro. Questo secondo me, forse si potrà fare, ma il resto dei sei milioni non mi pare che sia una cosa, poi è vero che dopo, nell'anno 2023 c'è una pioggia dovuta PNRR e diciamo che ci sono addirittura 32 milioni quando con i mezzi propri un milione solo, cioè, voglio dire noi aspettiamo la pioggia del PNRR, questi finanziamenti per realizzare quello che un bilancio ingessato come quello del Comune Scandicci non è in grado di fare: questa è la realtà. Poi cosa, quindi investimenti, diciamo rispetto ai 53 milioni di spesa corrente, voglio dire, ho detto considero un milione e tre di mezzi propri, 900.000 euro del mutuo e un milione e 400.000 degli immobili, insomma delle alienazioni che sicuramente quelle ci sono, quindi son 3.000.000 in pratica, non è che siano 53 milioni, cioè da 53 a 3 milioni, cioè voglio dire non è che ci sono grandi investimenti, questo volevo dire. Mi fa piacere.... volevo dire che mi pare che nei prossimi giorni verrà inaugurata la bretella di San Vincenzo a Torri e diciamo è un'opera sicuramente importante e necessaria. Ma scusate il bypass delle frazioni di Ginestra, eccetera, era già stato fatto. Bastava continuarlo e quindi fare quello che si è fatto ora per liberare non solo il paese della Ginestra, ma anche quello di San Vincenzo a Torri, diciamo da un traffico cittadino a discreta velocità e quindi era una cosa, e ora io per civetteria personale, voglio dire anche che nel 1988 organizzai un convegno al Circolo MCL di San Vincenzo a Torri invitando i consiglieri provinciali, comunali, c'era anche il sindaco Pieralli con cui diciamo, pur nella perché diciamo che a quel tempo c'era una forte contrapposizione ideologica, voglio dire, però il rispetto della persona: io combatto le idee, non le persone, quindi diciamo lo ricordo con piacere in questo consiglio come un sindaco veramente umano, un buon sindaco insomma e quindi organizziamo un convegno, che sinceramente era per vedere se tutte le frazioni della Val di Pesa riescono a fare un comune. Ma al di là di quello andammo a, proprio a toccare, come dire, l'argomento di fornire a tutta questa valle che si snoda in questa, lungo questa strada che porta a Montelupo almeno i servizi basilari: una scuola lì per tutte le frazioni perché tutte le frazioni invece devono andare al capoluogo per quelle superiori, vari servizi commerciali, etc., etc. Uno dei punti cruciali era di fare la bretella, il bypass di San Vincenzo a Torri: tutti d'accordo, ma la bretella è avvenuta dopo 34 anni. Ora voi mi capite che se le risorse del PNRR per fare quelle cose lì, siccome 30 miliardi sono demandate ai comuni e se non non si facesse quello che proprio l'estensore del DUP, gli estensori del DUP dicono di fare più veloce, più efficiente la pubblica amministrazione, voi capite che anche con il PNRR anche se c'è un sacco di soldi, ma la macchina amministrativa non è così efficiente e veloce nella realizzazione, credo che andremo poco lontano. Io spero invece che si possa, si possano avverare gli auspici, però ripeto la bretella verrà inaugurata 34 anni dopo che diciamo, ma dice, ma voi perché volevate, non è che c'era bisogno di un genio per dire che ci voleva la bretella di San Vincenzo a Torri. Semplicemente l'avevano belle progettata fino quasi a Cerbaia, forse anche quasi belle e fatta: bastava prolungarla, cioè non è che bisogna aspettare 34 anni per fare una cosa ovvia e normale. Io vi ringrazio e lascio la parola ad altri. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Baldini. Intanto chiedo ai consiglieri la cortesia di tirar su le mascherine. No, no, Consigliere Baldini, il tempo di finire l'intervento. Anche il naso deve essere coperto, visto che ci siamo rimessi ai nostri banchi, grazie. Allora chiedo se ci sono iscritti a parlare? Sì, consigliere Carti. Prego consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Cosa dire su questa previsione di bilancio? Naturalmente l'amministrazione comunale ha delle sfide da affrontare in ogni settore e per poterle affrontare è necessario avere delle Entrate. Da dove vengono queste entrate? Vengono dalle alienazioni del patrimonio immobiliare, parzialmente, dagli introiti delle casse e dai trasferimenti nazionali o europei e regionali. Quindi sta all'amministrazione poi con il bilancio stabilire quelle che sono le linee, diciamo che intende perseguire. Ringrazio l'assessore Giorgi che ha fatto un'illustrazione abbastanza ampia. Ecco prima vorrei magari scendere un momento su alcuni particolari perché il bilancio è abbastanza complesso. Vedo che per quanto riguarda il piano delle alienazioni del triennio, allora c'è un'entrata circa la vendita dell'ex liceo Alberti, liceo artistico, l'area di riqualificazione rq-4b. Ecco, sia per questa alienazione, sia per diciamo poi altri progetti in corso come quello della risistemazione di Piazza del mercato, abbiamo chiesto in commissione di avere un'idea chiara, ecco di quello che poi verrà fatto, di cosa si intende diciamo in termini del progetto, a che cosa si intende arrivare. L'Assessore ci ha detto che è ancora in corso di studio e quindi ancora la questione è da definire, però questo sarebbe importante che noi consiglieri e tutto il consiglio stesso, insomma, fosse messo a conoscenza diciamo dello stato dell'arte, dello studio di questi progetti, diciamo durante la loro preparazione in modo che facendo le opportune commissioni in modo da non trovarci all'ultimo momento a dover decidere su diciamo programmi così importanti, ecco che vanno a toccare diciamo i punti sensibili della città, come anche quello dell'area di trasformazione tr04, proprio quella diciamo del piano direttore del Comune e lì su quello lì già altre volte abbiamo espresso delle perplessità, in quanto a nostro avviso va, diciamo, a centralizzare l'interesse edilizio, non solo del verde, ma anche lì va a interessare non solo la parte, diciamo, tutta la parte centrale anche con opere che magari potevano essere realizzate anche altrove. Allora, è stato detto che non si aumentano le tasse, invece anche il Consigliere Baldini lo ha detto, c'è l'incremento delle delle entrate che è superiore a quello dell'anno scorso. Siamo con l'IRPEF al massimo, in una situazione economica come quella italiana, va bene? e con un quadro di prospettive sul quale e io vedo molte perplessità, molti dubbi. Cioè il cittadino, le imprese, chi investe non ha quella grande tranquillità come c'era una volta. Purtroppo come voi sapete, ora c'è questa crisi del gas: il gas auto da 0,096 in tre mesi stamani mattina si son visti dei picchi a € 3,67 al chilo e quindi è aumentato del 370 X 100, una cosa del genere. E le imprese diciamo si trovano, poi si troveranno di riflesso, cioè a dover fare i conti con questa situazione per allacciarmi anche al discorso che avevo fatto iniziale delle sanzioni in particolare. Io credo che ci siano moltissime aziende che lavorano anche per la Russia e quindi anche qui c'è una forte preoccupazione per queste, per queste attività che bene o male io credo che o si ri-

convertono o sennò si troveranno a tirare giù i battenti in quanto con con il blocco, diciamo, delle esportazioni i problemi grossi saranno questi problemi. Poi vanno ad aggiungersi quelli dell'emergenza energetica, delle bollette dell'Enel che, come sapete, sono aumentate in modo stratosferico e quindi sono, diciamo, c'è una situazione nella quale una parte del nostro tessuto produttivo e anche delle famiglie, risente in modo pesante e ne risentirà ancora di più, prevedo, nei prossimi mesi, di questa situazione generale che si è venuta a creare. Che cosa accade qui allora? Come si muove il Comune? L'IRPEF al massimo e come ha ricordato anche il Consigliere Baldini, io avevo fatto una mozione chiedendo di portare l'esenzione per quanto riguarda l'IMU dalla soglia, da 10 a 12.000 euro, in quanto il limite di povertà è considerato a 1.000 euro al mese per una famiglia e quindi per 12 mesi sono 12.000 euro. Era questo il senso, si chiedeva di portare, di innalzare questa soglia. Ora l'assessore disse che vedremo, faremo però ora ci dice adesso che verrà, lo ha detto commissione, ma verrà innalzato questo limite nell'arco dei tre anni, invece io dico che questa era un intervento da fare immediatamente, subito: ora, adesso. Purtroppo non è stato fatto; prendiamo atto. Allora poi sempre per quanto riguarda l'IMU, il gettito dell'IMU aumenta anche quello. Volevo dire dell'IMU che per quanto riguarda.... allora l'addizionale l'abbiamo detto. Ecco le unità immobiliari a destinazione abitativa concesse ad uso gratuito al soggetto passivo ai suoi parenti in linea retta di primo grado e anche in caso di morte, eccetera, eccetera che è dello 0,76%: mi sembra una cosa esagerata in quanto in altri comuni si parla dello 0,50, non dello 0,76, quindi non si capisce. Quindi una famiglia che ha una casa e la dà in uso a un parente, a un figlio, si trova a pagare tre quarti dell'IMU e vengono fuori delle cifre pazzesche. Per non parlare poi dei problemi della Tari, La TARI, anche questa aumenta da 10 a 12 milioni, non so di quanto, comunque aumenta significativamente. Questo aumento, poi non si sa ancora, ancora non abbiamo un piano economico da parte di Alia che ci dica una previsione di quello che sarà. Comunque già prevediamo aumenti così esorbitanti. Allora mi chiedo no, la politica che è stata fatta da parte di Alia, la politica tecnica, esecutiva del trasporto dei rifiuti, della raccolta dei rifiuti è proprio quella adeguata Se poi ci porta degli aumenti così significativi che incidono pesantemente sulle famiglie, sulle imprese? Bene. Per quanto riguarda le spese che dire? Cioè ci sono delle spese che per esempio quella del Teatro Studio, ne abbiamo parlato anche in Commissione, cioè si va spendere ancora, cioè si va a spendere, investire, chiamiamolo così un investimento no, va bene, perché la cultura è anche un investimento. Però andiamo su una struttura che non ha le caratteristiche di base per poter funzionare. Quindi io ho anche chiesto: è stata fatta una valutazione? Qui vado al contrario, non dico di risparmiare, ma dico di spendere di più. E' stato preso in considerazione il fatto di poter radere al suolo il teatro studio e di rifarlo completamente con criteri nuovi, più funzionale, più adeguato a quelle che sono, che saranno le esigenze future, lo dico anche per l'Assessore alla cultura che è qui presente, naturalmente, quindi sì, probabilmente si sarà speso 3 volte di più, però magari aspettiamo e facciamo, quando facciamo un intervento di questo genere, facciamolo per bene che sia un intervento significativo, che poi porti effettivamente ad avere un teatro comunale che non abbia nulla da invidiare agli altri teatri che sono presenti sul terri-

torio, ecco, perché è assurdo che poi il Comune non metta a disposizione della cittadinanza una struttura, diciamo valida e quella, secondo il mio avviso non è valida. Le spese, ancora le scuole, eccetera Spinelli, spese sulla Spinelli, la Spinelli mi sembra quel libro, "The Neverending story" di Michael Ende. la storia infinita, c'è stato anche il film e non si finisce mai di spendere, si spende, si spende. Non so a che cosa cioè e fare, riadeguare, riammodernare cioè va bene, però tutto ha un limite. Cioè non è detto che i finanziamenti necessariamente devono essere presi, a volte investire bene è anche non investire. Cioè, attenzione perché dico questo? Perché, dico eh, e arrivo subito alle conclusioni, perché dico che in questa fase di contingenza, di ristrettezze, il Comune che non si è tolto neanche una lira dal proprio bilancio, non ha tenuto conto e non tiene conto di quelle che sarà diciamo dei dubbi e delle perplessità e delle difficoltà alle quali andranno incontro le famiglie e le imprese per i prossimi mesi alla luce proprio sia di quanto accaduto per i vaccini e per l'emergenza covid e sia anche perché ancora non si sa come andrà a finire, sia anche alla luce di quelli che saranno gli sviluppi delle operazioni belliche, quindi lì c'è un forte punto di perplessità, mentre il Comune dice no, noi continuiamo, vogliamo continuare a prelevare ai cittadini, alle imprese senza senza impegnarci nello stesso modo a venire incontro e a valutare queste difficoltà, le difficoltà di questo momento. Ecco, questa mancata valutazione della situazione e andare avanti come se nulla accadesse, ecco secondo me è un errore, questa è la mia opinione, grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie. Do la parola alla Consigliera Pecorini che ne ha fatto richiesta, prego."

La Consigliera I. Pecorini (Gruppo Lista Fallani Sindaco): "Grazie Presidente. Buonasera a tutte: colleghe e colleghi Consiglieri. Ringrazio il Vicesindaco Giorgi per l'esposizione dettagliata fatto sul bilancio. Un brevissimo commento a margine. E' evidente che il periodo che stiamo vivendo è un periodo difficile sotto tanti aspetti. I primi sul lungo periodo di pandemia che ci vede per la prima volta riuniti in presenza, dopo molto tempo, purtroppo il periodo, che come sottolineava anche il Sindaco nel suo intervento precedente, non è ancora terminato e a ciò si aggiunge la guerra e tutto quello che ne consegue. Gli effetti economici con le ripercussioni anche sugli equilibri del bilancio del nostro Comune, tanto da rendere difficile il mantenimento degli obiettivi politici dell'amministrazione. Nonostante questo ci troviamo davanti a un Bilancio di previsione che vede l'impegno da parte dell'amministrazione a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini e, nonostante le incertezze e in qualche caso i tagli dei finanziamenti da parte dello Stato, apprezziamo l'impegno da parte dell'amministrazione a mantenere per quanto possibile inalterato l'impegno a sostenere i settori portanti su cui si basano le scelte politiche dell'amministrazione: i settori del socio educativo, della cultura che sono i punti cardine per il mantenimento di un rapporto fiduciario con i cittadini e che ci consentono anche di mantenere alta la qualità dei servizi in questi settori. Oltre a questo, quello illustrato dal Vicesindaco Giorgi è un bilancio che apre a una stagione importante di investimenti nel nostro territorio, investimenti impegnativi e con ricadute ad ampio raggio nei Settori della

scuola, dello sport, della Cultura e con la riqualificazione dei parchi e dei quartieri e del territorio e un'attenzione costante all'ambiente secondo uno sviluppo equilibrato e sostenibile della città. Noi del gruppo lista civica Sandro Fallani Sindaco, speriamo che queste scelte vadano nella direzione di un innalzamento della qualità della vita per i cittadini scandiccesi, pertanto esprimiamo il nostro voto favorevole alle delibere illustrate, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini. Ha chiesto di parlare il Consigliere Pacini, ne ha facoltà, prego.”

Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Come si suol dire che tutti i salmi finiscono in gloria, nel nostro caso, invece tutte le attività che dobbiamo andare a svolgere, dobbiamo farle rientrare nei conti, quindi in questo caso nel bilancio di previsione, un bilancio che deve purtroppo poter considerare quelli che sono degli effetti economici anche di eventi più grandi di noi, poi, come ha detto anche prima l'Assessore Giorgi, sono eventi come la pandemia, l'attuale guerra in Ucraina, che hanno determinato una serie di situazioni anche ,che si sperava che non potessero realizzarsi e che economicamente parlando ne dobbiamo obbligatoriamente tener conto, come banalmente l'aumento dei costi per l'energia. Un grazie all'amministrazione anche per questo lavoro di quadratura del cerchio per poter unire la situazione che abbiamo economico, sociale della nostra città anche con gli obiettivi politici che questa amministrazione vuol portare avanti. Il discorso della pressione fiscale e tributaria che rimane invariata nonostante che anche, è stato anche citato dal Consigliere Baldini, un'inflazione che attualmente nel 2022 sta raggiungendo valori significativi, ora questo penso sia un dettaglio molto importante perché di fronte a un aumento dei costi, i servizi, come ci ha anticipato anche l'Assessore Giorgi, non subiranno aumenti. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, è vero che siamo al massimo, ma c'è quella soglia importante per per l'esenzione e l'IMU prevede che non è la soglia massima, prevede già aliquote agevolate per determinate categorie, tutto questo si lega poi al discorso della spesa corrente che ci permette con quei 15 milioni e 400.000 di cui parlava l'assessore Giorgi, di poter mantenere il fabbisogno annuale che il Comune di Scandicci impegna per i tre settori principali che questa amministrazione porta avanti con impegno già da tempo, anche le precedenti Amministrazioni che sono il sociale, l'educativo e la cultura nei quali il Comune di Scandicci ha sempre investito e dovrà sempre investire e rappresentano scelte politiche qualificanti che l'amministrazione ha attuato per tutti i suoi cittadini. Dobbiamo prendere anche atto di quello che ci diceva la stesso Assessore della mancanza di risorse che arrivano dallo Stato centrale e su questo penso anche il discorso che viene penalizzate e saranno soprattutto le famiglie anche quelle con i bambini e questo lo dico anche, facciamo, mettendoci anche un interesse personale perché la pochi mesi sono diventato padre e mi rendo conto di quante siano e quali siano anche le spese per un una famiglia nel sostenere i costi per i figli. Il fondo 0-6 anni erano risorse importanti per abbattere la rata del nido e tante famiglie anche a Scandicci si aspettavano di poter proseguire in questo abbattimento della rata. Io penso che su

questo dovremo fare anche una riflessione anche all'interno proprio del discorso più ampio, politico perché si faccia anche un'iniziativa comune e queste risorse possano essere nuovamente messe a disposizione. Così come il discorso per i centri estivi. Rimangono solamente su questo ed è bene rimarcarlo, l'impegno proprio che il Comune di Scandicci con risorse proprie mette a disposizione, in particolar modo il discorso anche del fondo che noi abbiamo anticrisi, un fondo che già da tempo il Comune di Scandicci aveva predisposto, che sfortunatamente, io sarei contento che quel fondo ogni anno rimanesse inalterato, però è un fondo che noi abbiamo l'anno scorso, grazie anche a risorse che arrivavano dallo stato centrale, incrementato di altri 150.000 euro, per un totale 100.000 euro e che nel corso dell'anno sono state completamente impiegate. Questo significa che di questo fondo vi è la necessità e quest'anno il Comune Scandicci dovrà diminuire questo fondo, ma garantendo quello, non tanto, scusate il termine ho detto il Comune diminuirà, il Comune manterrà il fondo con risorse proprie. L'altro aspetto del bilancio che è fondamentale è la parte degli investimenti. Siamo davanti a un periodo molto importante per noi perché arriveranno risorse che sono queste risorse del Piano Nazionale, Resistenza e Resilienza e verranno investite in particolar modo nella riqualificazione degli edifici scolastici. Come amministrazione, abbiamo l'onore e l'onere di dover mantenere e avere per i nostri ragazzi avere degli edifici scolastici che siano anche all'avanguardia che possano permettere un'adeguata formazione dei nostri ragazzi. E' necessario anche fare tutte quelle operazioni per trovare i fondi per mantenere tali edifici scolastici. Il piano Nazionale PNRR darà queste risorse per cui è importante che il lavoro che viene fatto dagli uffici, il lavoro che viene chiesto anche a questo Consiglio Comunale, di creare le condizioni necessarie affinché l'amministrazione comunale possa beneficiare di queste risorse, sapendo che sono lavori e progetti complessi e difficili che richiedono molta e molta attenzione da parte anche degli uffici, però io penso che sia un risultato bello se noi riusciamo a portare 10 milioni di euro per la nuova scuola Fermi, se riusciamo a portare 5 milioni tramite un progetto della città metropolitana di Firenze per la scuola, per la riqualificazione della scuola Spinelli, così come se ne prendiamo altri 7 milioni per la sostituzione edilizia della scuola XXV Aprile. Sono tutte operazioni che il Comune di Scandicci non potrebbe permettersi direttamente con risorse proprie, ma le può attuare grazie a risorse che sì, arrivano da fuori, ma grazie anche al lavoro che i nostri tecnici e la nostra amministrazione mette in campo per avere queste risorse. Termino semplicemente ribadendo quello appunto che è questo bilancio di previsione. Il discorso, sentivo anche dell'aumento delle tariffe, io non sono un fine ragioniere che mi occupo di contabilità, però penso anche che se le tariffe, manteniamo le aliquote costanti, l'aumento possa essere anche determinato in senso assoluto per altre situazioni. l'esempio sull'IMU. Se manteniamo la stessa tariffa, le stesse agevolazioni ma nel corso del 2022 vi fossero degli edifici e quindi che generano il pagamento dell'IMU, è ovvio che nel bilancio consuntivo del 2022 troveremo maggiori entrate per quanto riguarda l'IMU. Per quanto riguarda il discorso del bilancio, dicevo la fiscalità quindi non aumentano le tariffe e rimane inalterato l'impegno economico, al netto purtroppo della mancanza delle risorse che arrivano dal Roma, quindi dal Governo per i tre principali punti che questa Amministrazione

ha sempre portato avanti che sono: l'educativo, il sociale e la cultura e concludo, con l'altro impegno per creare le condizioni per una importante stagione di investimenti per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici scolastici.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Non ho altri iscritti a parlare. Sì? Bencini? Prego Consigliere Bencini, prego.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Misto-minoranza]: “Grazie Presidente. La considerazione che stiamo attraversando un periodo difficile da due anni a questa parte; non l'abbiamo ancora terminato, di attraversare questo periodo difficile e quindi veniamo da due anni complicati e ci aspetta ancora un anno complicato. Tutti sappiamo quanto è difficile chiudere e far quadrare i bilanci delle imprese in questi due anni, delle famiglie e anche quello del Comune: non si esime da queste difficoltà. La prima cosa che vado, diciamo, a leggere quando arrivano i documenti di bilancio è la relazione dei Sindaci perché i sindaci sono dei tecnici esterni che danno un parere tecnico sull'assetto del bilancio e non l'ho mai avuto in questi anni difficoltà a dire che il bilancio del Comune di Scandicci è un bilancio che non è in deficit, i parametri sono rispettati e tutti gli indicatori che la legge impone, diciamo di controllo numerico, sono rispettati e questo non ho avuto difficoltà a dirlo in periodi precedenti e lo ribadisco anche in funzione di questo bilancio di previsione. La quadratura del cerchio, come ha detto il consigliere Pacini è stata fatta. Quindi c'è un cerchio che quadra e questo bisogna darne atto. Tuttavia, bisogna andare anche a vedere cosa c'è dentro la quadratura del cerchio perché, nonostante il cerchio quadri, non è detto che il bilancio soddisfi dei parametri più che tecnici di natura politica. Trovo un attimino, sottolineo, anche se la colpa non è imputabile al Comune di Scandicci, ma è un'assurdità che si vada a discutere un bilancio senza avere il piano finanziario dell'ALIA. Non è colpa imputabile al Comune, è una colpa politica generale, però, voglio dire che oggi non si sappia ancora quant'è la tariffa dei rifiuti che sarà applicata a conguaglio e a futuro, questa mi sembra veramente una cosa importante e che è già stata devastante. Poi un'altra cosa che noi abbiamo sempre sottolineato a prescindere poi dalle singole scelte e dalle singole, diciamo stanziamenti dei singoli capitoli, che il bilancio va a braccetto fortemente da sempre con il piano urbanistico. Piano urbanistico e bilancio sono legati diciamo in un modo indissolubile e noi abbiamo sempre manifestato le nostre contrarietà al piano urbanistico di sviluppo del Comune di Scandicci. Dentro il bilancio di Scandicci ci si riflette la difficile situazione delle strade di Scandicci, tutte diciamo e i dissestamenti dovuti dal passaggio della fibra, hanno lasciato solchi che sono da chiudere e anche quelli si riflettono su di chi è la colpa, su qual'è la manutenzione delle strade. Questo nel piano urbanistico comincia a prendere sviluppo: cominceremo a vedere il palazzo di 5/6 piani che arriva accanto alle poste, cominceremo a vedere il palazzo con uffici più 4 piani che arriva accanto a Piazza del mercato. Sappiamo bene come si svilupperà l'area ex CNR e su questo abbiamo sempre manifestato la nostra contrarietà, si sta diciamo delineando all'orizzonte una modifica a Piazza del Mercato e anche quello ci lascia al momento piuttosto allibiti e perplessi. Per cui, per questa diciamo sinergia e tutte diciamo anche le entrate che

vengono dai permessi a costruire che entrano nel bilancio, quindi pur se il bilancio dal punto di vista tecnico diamo atto del buon lavoro fatto dall'amministrazione, il nostro giudizio politico continua ad essere negativo, come abbiamo sempre dimostrato nei bilanci consuntivi e preventivi gli anni precedenti ed anche per questo bilancio preventivo, purché quadrato in un periodo difficile, politicamente va in un indirizzo che non non condividiamo e pertanto il nostro voto continua ad essere contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Bencini. Non ho altri iscritti. Allora se non ho altri iscritti a parlare do la parola al Sindaco che l'aveva chiesta prima, prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. Grazie del dibattito consiglieri, della relazione del Vicesindaco. Siamo oggettivamente, ormai lo possiamo dire anche in una prospettiva di lungo periodo per quanto attiene all'attività amministrativa della Giunta, considerando anche la prima legislatura, in una fase tutta affatto differente che non abbiamo mai vissuto fino a oggi. Cioè ci sono degli accadimenti di livello internazionale che spostano il sistema economico nel suo complesso, come veniva ribadito anche oggettivamente in modo serio e ponderato, il regime dell'incertezza, personale e sociale si riflette immediatamente su l'incertezza di carattere economico. E' evidente il collasso del sistema energetico. E' evidente che nessuno intraprende in questo momento un'attività di carattere economico produttivo a contezza degli scenari di mercato che ha di fronte, dei costi vivi dei consumi dell'acqua, dell'allungamento dei costi di trasporto, del riposizionamento financo sui sistemi di formazione. Stamani mattina insieme al Vicesindaco, all'Assessore delegato, abbiamo incontrato la direttrice di Polimoda. Voi sapete perfettamente che è una scuola di eccellenza internazionale, stanno ripensando su quali ambiti di riferimento internazionale fare attrarre i ragazzi per farli venire a studiare in Italia, perché la Russia e la Cina perché anche tutta la zona che sta a cuscinetto tra la Russia e l'Europa occidentale non ha più, non manda più i ragazzi a studiare, per ragioni oggettive, non soltanto l'Ucraina e la Russia. Quindi vedete come siamo in una fase tutta affatto differente e anche molto molto incerta, però; però noi non possiamo pensare a scenari solo e unicamente di critica relativamente all'imposizione fiscale. Diceva bene, giustamente il Consigliere Pacini che il maggior introito non deriva da un aumento della dell'aliquota IVA, deriva che i contribuenti contribuiscono di più e quindi è ineccepibilmente sbagliato dire che c'è un aumento delle tasse a Scandicci. Arrivano più tasse perché i cittadini contribuiscono di più a quel patto di solidarietà sociale che esiste tra l'attività privata, cioè la produzione del reddito delle persone e delle imprese nei confronti della responsabilità pubblica, quello della garanzia dei servizi. Oltre a questo quindi c'è un aumento del patto di legalità di questo paese, c'è una maggiore crescita civile di Scandicci. Oltre a questo ho chiesto tecnicamente al dirigente che qui ci assiste in qualità di Vice Segretario alle attività consiliari, nello scorso anno abbiamo recuperato 2 milioni e settecentomila euro di evasione fiscale. Io voglio fare anche un ragionamento che poi sento ormai da troppo tempo, immagino in tutte le aule dei Consigli Comunali d'Italia, di mettere a bilancio i crediti di dubbia esigibilità, come se fosse un esercizio stilistico che l'Assessore delegato e il dirigente delegato si diver-

tono a fare. E' un vincolo terribile, per quanto ci riguarda, per tutte le amministrazioni, siano esse di destra, sia di sinistra, di vari orientamenti e vocazioni, cioè noi dobbiamo bloccare risorse vere per il servizio dei cittadini, cioè della vita reale delle persone, quindi contributi per i nidi, piuttosto che per le RSA, piuttosto che per la povertà, piuttosto che per la manutenzione di strade, perché semplicemente abbiamo accertato il fatto che qualcosa potrebbe non essere esigibile e ce lo portiamo avanti per decenni come un fardello dato dalla complessità del recupero dei crediti, dalla lunghezza del contenzioso, di carattere fiscale e amministrativo che blocca risorse vere nella cassa del Comune di Scandicci, ma vale anche per tutti gli altri 800.000 comuni d'Italia e non può essere un elemento significativo, consentitemi, nella critica che si fa al bilancio specifico del Comune di Scandicci. Occorre una riflessione di carattere nazionale sull'inquadramento normativo del bilancio che in qualche misura svincoli tutti i comuni rispetto all'accantonamento di questi debiti perché altrimenti c'è qualcosa non può essere imputabile al Comune di Scandicci nella maniera più assoluta tanto più come ho detto prima che abbiamo recuperato più di 2 miliardi e 700.000 euro di evasione fiscale. Voglio dire, mi pare che il patto di legalità, l'aumento degli introiti a fronte di aliquote esattamente uguali rispetto all'anno precedente e a 2 milioni e 7 di fiscalità, credo che sia un elemento da sottolineare. Allora, altra questione legata ai servizi sociali di questo Comune. Guardate, io non mi stancherò mai di dirlo, ma non è una posizione dell'amministrazione, né tanto meno individuale del Sindaco, è scolpito nell'articolo 1 della nostra Costituzione Repubblicana. Il primo servizio sociale che si deve fare ai cittadini delle nostre comunità è il lavoro, chiaro? Una persona che lavora, si sente inserita in un contesto in cui si riconosce, ha una missione oltre che privata anche pubblica, contribuisce al sostentamento delle persone che vivono con lui o con lei, il proprio compagno, la propria compagna di vita, i propri figli, i propri cari che magari sono difficoltà, i propri anziani e io vi do un dato che non è del Comune di Scandicci, ma che ci è arrivato dai dati ufficiali della Camera Commercio di Firenze: dal 2016 al 2021 dentro il Comune di Scandicci lavorano cinquemila persone in più. Abbiamo superato il tetto delle 25.000 persone occupate nel nostro territorio. Questo se fossimo stati un pochino più politicisti, avremmo messo il gran pavese sul Comune. Avremmo fatto le dirette Facebook, avremmo fatto i fenomeni. Siamo gente più seria e mettiamo le persone in condizione di venire a lavorare a Scandicci, di dare quel fondamentale sostegno sociale che dà missione e senso alla vita delle persone. Questo siamo più alti rispetto anche alla fisiologica contrazione pandemica che c'è stata sul lavoro in questi due anni, siamo più alti rispetto anche ai dati del 2019 rispetto al 2020. Questo perché? Perché succede questo? Perché lo sforzo più che decennale delle amministrazioni del Comune di Scandicci su cui noi andiamo in continuità di linguaggio ha determinato questa situazione? Perché si sono creati quegli strumenti urbanistici e quegli strumenti di servizio dentro il Comune, a cominciare dall'edilizia privata alla regolarità con cui noi aggiorniamo gli strumenti urbanistici, a tutti i percorsi scolastici, compresi quelli di formazione di medio-alto livello, quelli secondari e post e secondari. Si è creato un clima per cui è un valore per le imprese e non soltanto per quelle della moda venire a lavorare e a insediarsi a Scandicci. Guardate noi non ci mettiamo a sedere pensando

com'è stato detto che circa il 30% dei lavoratori di Scandicci lavora nel settore della moda. Ok? Siamo felicissimi che tantissime imprese avere metri quadri a disposizione soprattutto nell'ambito della moda vogliono venire a operare a Scandicci. Siamo felici di questo oggettivamente perché si tratta di lavoro serio, di lavoro retribuito, di lavoro che fa crescere le persone: tanti ragazzi, tante ragazze e ragazzi laureati scelgono di intraprendere questo percorso dentro le case di moda, anche lavori manuali e artigianali perché vedono legittimamente la speranza di poter soddisfare le proprie necessità materiali e le proprie aspirazioni di vita. Non è solo questo, Scandicci sta molto attento alla diversificazione. Ci sono molte imprese di altissimo livello nella tecnologia che hanno sede a Scandicci e che ci chiedono di allargarci a Scandicci: da quelle della logistica, da quella della produzione degli apparecchi tecnologici per la produzione dell'auto. Ci sono tantissime imprese con know how alti che vengono a Scandicci e che non si occupano di moda e che ricercano personale e su cui stiamo facendo sinergia con gli altri ITS e con gli altri istituti di formazione per richiamare personale a Scandicci. Ci sono tante imprese che si occupano di agricoltura, ci sono tante imprese che si occupano di terzo settore. Scandicci non è solo moda. Io ho sempre rifiutato il fatto di diventare il bollino della città della moda e della pelletteria, anche se lo siamo: rendiamoci conto qualche volta che siamo capitale europea della pelletteria. Altra questione relativa alla nostra città: bene noi spendiamo più del 40% delle nostre risorse per quanto riguarda i servizi sociali, i servizi alla persona e abbiamo in questi anni cercato di anticipare anche cercando di dare un'indicazione per quanto possibile a chi ha competenze specifiche nell'ambito della organizzazione e della disciplina dei servizi ai nostri concittadini quale potesse essere l'indirizzo su cui procedere. Prima di tutti o fra i primi, non è importante essere i primi su questo, abbiamo contribuito a sostenere i centri estivi. Abbiamo contribuito anche a sostenere il servizio da 1 a 6. Ribadisco un concetto: noi quest'anno aumentiamo la capacità di servizio sui nidi perché ci siamo resi conto che, a fronte del precipitare delle nascite, le liste d'attesa non c'erano più a gennaio perché si chiedeva, si chiedeva al Comune più ore e per quelle liste d'attesa di una trentina di bambini, su cui c'erano trentacinque posti a disposizione non c'era il servizio giusto perché eravamo mezza giornata, perché comunque era così fino a due anni fa e abbiamo deciso di aumentare gli orari cioè stiamo azzerando le liste di attesa del Comune di Scandicci, è chiaro? Cioè aumenteremo la quantità di tempo che le famiglie di Scandicci ci chiedono per poter portare le bambine e i bambini a scuola. Questo è il dato strutturale che c'è nella nostra città, ma voglio ritornare sui centri estivi. I centri estivi non è un sostegno sociale alle famiglie e basta, su cui si dà un contributo sia esso di 100, 150, 200.000 euro 70.000 euro, su due settimane nelle varie forme in cui si può articolare. E' un modello di società che è rimasta indietro, perché concepire il fatto che ci sia una scuola con il ciclo primario obbligatorio in cui c'è ancora le ventisette ore della Gelmini e la maestra unica perché è di questo si sta ragionando. Qua non ci sono più le famiglie, purtroppo che stanno unite insieme e quando non ci sono più le nonne che portano tre mesi al mare i bambini, significa stare indietro con la cultura di un paese che mette in seria crisi la prima infrastruttura fondamentale del nostro paese: che è l'educazione pubblica universale e gratuita

insieme alla sanità. È chiaro che ci si voglia occupare di questa roba e si sta dicendo con molta tranquillità, con molta serenità e con molta circospezione allo Stato Italiano: muovetevi a fare la riforma della scuola, perché se si rompe questo sistema, dopo, soltanto soltanto chi ha i soldi e soltanto chi ha la possibilità potrà essere, avere una laurea, avere la capacità di avere una buona educazione. E invece noi vogliamo essere quelli che si fa emergere il merito, non si fa emergere i soldi. Chiaro? E non si faccia per cortesia alcun paragone, alcun paragone sulla situazione della GKN rispetto alla situazione del lavoro a Scandicci, perché non è certo per l'IMU, non è certo per la TARI che quella impresa lì ha chiuso a Campi Bisenzio. Quell'impresa lì ed è per questo che c'è stato un sommovimento generale di tutti i sindaci, di tutte le comunità attorno a Campi Bisenzio, ha fatto un ragionamento che è di una violenza nei confronti delle persone e della dignità umana che è inaccettabile in linea di principio perché non è un'impresa che è andata in perdita, perché le imprese sane che sbagliano ci sono, perché sono fatte da donne e da uomini. Ma le imprese sane che sbagliano si mettono a sedere con le istituzioni, con i sindacati e si mettono a negoziare le vie di uscita preservando il lavoro e il lavoratore. Lì è stata fatta una cosa devastante per quanto riguarda il patto sociale che sta alla base della convivenza civile. Secondo i calcoli logaritmici fatti a Londra da una finanziaria che non sa nemmeno dov'è lo stabilimento della GKN, loro hanno ritenuto unitariamente e unilateralmente che non guadagnassero abbastanza e pertanto dalla sera alla mattina hanno mandato una mail a 422 persone dicendo: siccome io non guadagno quanto voglio guadagnare vi saluto tutti e arrivederci. Non è la situazione di Scandicci, non è la situazione che noi vogliamo accettare e mi dispiace che un consigliere motivato, intelligente e di radici sane e cattoliche come è il Consigliere Baldini porti questo esempio a Scandicci perché non è così, non è così. Non è per l'IMU, non è per la Tari, non è per una crisi aziendale, è per avidità che la GKN ha fatto una cosa di questo tipo e noi non lo possiamo accettare e per questo tutti i 40 sindaci della provincia di Firenze hanno sostenuto la battaglia dei lavoratori che è un diritto il lavoro, ma è un diritto ancora più profondo quando viene lesa la dignità della convivenza civile e la missione sociale del lavoro e dell'impresa. Quindi veramente, guardi, sono stato toccato in profondità da questa assenza di approfondimento su questo su questo tema. Noi non siamo territorio attrattivo per gli investimenti? Guardate anche su questo direi che forse un pochino più di ponderatezza nel dire questa cosa a Scandicci, con tanta umiltà perché poi, per l'amor del cielo, i cicli economici cambiano, le strategie delle imprese cambiano, i territori subiscono flussi, cioè quando siamo più attrattivi, meno attrattivi, il lavoro si sposta, le imprese fanno scelte differenti e, nonostante tutto insomma noi in qualche modo subiamo anche decisioni importanti che vengono da altre parti, però davvero avere i metri quadri, avere possibilità di riconversione ancora di superfici industriali dismesse non basta più, noi però e rivendico la scelta perché anche un po' questo leitmotiv un po' ci ha stancato, del fatto che noi siamo contrari al nuovo centro, però allo stesso tempo dobbiamo attrarre gli investimenti e il lavoro: sono due cose che non stanno assieme perché abbiamo finito praticamente anche l'ultimo sgabuzzino dove mettere le imprese, dove mettere gli uffici però allo stesso tempo da un lato si deve dare opportunità di lavoro,

dall'altro bisogna attrarre gli investimenti però se qualcuno mi dici come si fa, poi va bene no. Cioè non si fa più gli uffici, non si fa più le fabbriche, non si fa più nulla, però bisogna attrarre gli investimenti, va bene. Poi si è ripreso la MATEC, si è ripreso la Superpila, si è ripreso la Ciatti, si è ripreso il nuovo palazzo delle finanze, tra un po' si soppalca casa, almeno si fa prima e così. Queste due cose veramente non stanno insieme. Nonostante questo però, siccome anche quest'idea di voler dare risposte incongrue e dire: beh si fa tutto quello che si deve fare. Il fatto che noi ogni cinque anni riusciamo e riusciremo anche a questo giro a cambiare gli strumenti urbanistici, non è l'ubbia del Sindaco, del Vice Sindaco o del dirigente e di verificare in concretezza, in trasparenza, in onestà, in legalità, in quello che la legge ci impone di fare, chi effettivamente vuole intraprendere, di dare la possibilità nel proprio terreno di poter costruire un fabbricato produttivo, chi effettivamente ha necessità di farlo, in modo particolare se è di proprietà, o chi sta lì sull'albero a cantare e ha un atteggiamento speculativo. Voglio ricordare che nel piano regolatore. nel piano strutturale che abbiamo, avete, hanno approvato, negli ultimi cinque anni, nel 2017, quando siamo andati ad approvare l'ultimo piano operativo, rispetto a quelle previsioni del piano strutturale, questa maggioranza ha tolto 53.000 metri quadrati di superficie, è chiaro? E' chiaro che non siamo quelli che si aumenta a dismisura perché ci piace una Scandicci che va avanti senza criteri? Si va a prendere quelli che effettivamente hanno avuto in 10 anni la possibilità di costruire, di allargare, la possibilità di fare i servizi e non l'hanno fatto? Bene, si fanno altre scelte, la società cambia, il mondo è veloce, c'è bisogno di spazi diversi, obiettivi diversi e si va avanti in questo modo e si va avanti così e dico anche un'altra cosa, è bene sia chiaro cittadini Scandicci: a me pare che il ritardo sul compimento del piano direttore di Roger sia un ritardo privato, cioè prima di dare la possibilità di fare degli uffici, di fare dei servizi commerciali, di fare i servizi alla persona, pochissimo produttivo, qualche residenza di ricucitura noi stiamo chiudendo gli aspetti principali. La tramvia c'è da dodici anni, la nuova piazza da otto anni. Siamo in gara e l'abbiamo vinta per rifare l'area sportiva mettendo al centro la formazione della scuola dei giovani. Faremo tra pochi mesi il contratto e il bando di concorso internazionale di idee per fare il nuovo parco. Abbiamo già fatto il parcheggio scambiatore. Non vedo case, non vedo uffici. Non vedo negozi, non vedo supermercati senza servizi. Quando arriveranno gli uffici, i negozi, le case, i supermercati troveranno i suoi servizi è già le funzioni pubbliche dentro la loro città. Questo è il cambiamento, il paradigma che il nuovo piano direttore di Rogers e le scelte politiche dell'amministrazione comunale ha fatto. E dico anche un'altra cosa in conclusione: sembra scontato il fatto che abbiamo un bilancio regolare e che abbiamo un bilancio sano. Io dico, sono dati che ho letto dall'Anci nazionale, che quasi il 25% dei comuni italiani, equamente distribuiti come appartenenze e specialmente al sud, sono non in sofferenza, sono a rischio deficit. Quindi noi abbiamo sulle spalle un bilancio precedente, quindi che viene da generazioni amministrative precedenti, lo stiamo gestendo e lo daremo alle generazioni successive con questo lustro: di mettere in condizione chi verrà dopo di noi di fare le scelte nell'interesse dei cittadini, senza avere i vincoli di un debito che schiaccia, comprime i servizi e non permette di fare alcunché. Questo non è così scontato per nessuno. Ho sentito

poco e nulla di cosa vorremmo che fosse Scandicci domani se non semplicemente meno tasse, meno tasse e lo dico anche in un momento storico particolare, quando si stanno rinnovando nel nostro Comune le cariche per le rappresentanze sindacali unitarie in questi giorni, non so se è terminata l'elezione, un grande momento di democrazia. Diminuiamo le tasse, aumentiamo i servizi l'inefficienza della macchina amministrativa, ma quanto caspita prende un dipendente pubblico, che spesso è laureato? Che tipo di contratto sociale di fiducia ha un dipendente pubblico, sia esso negli enti locali, nella scuola, nella sanità, di delega anche economica oltre che di responsabilità? Lasciamo stare i politici; noi siamo i paria, siamo gli ultimi, lasciateci stare. Ma io dico chi lavora tutti i giorni e chi lavorerà tutti i giorni a servizio del cittadino, della Protezione Civile, dei corpi di Polizia Municipale, del rilascio dei permessi edilizi, nell'assistenza sociale e sanitaria. Veramente vogliamo questo paese, vogliamo veramente che quando si fanno le chiamate ai ragazzi per andare nel corpo di Polizia Municipale, non ci siano praticamente i numeri di ragazzi sufficienti per poter fare un lavoro di servizio come quello della Polizia Municipale? Abbiamo avuto pochissime domande. Vogliamo questo. Vogliamo continuare a dire che nel paese chi fa attività pubblica è un privilegiato e prende 1.200 euro il mese? Vogliamo continuare a ripetere questo continuo mantra che sento ovunque, stancamente, pesantemente oppure si comincia a dire alle nuove generazioni: formatevi, formatevi, innamoratevi dei vostri comuni, delle vostre città metropolitane, delle vostre regioni, dei vostri ospedali, del vostro Stato. Dovete essere a servizio, fate il militare, l'operatore di un call center che dà informazioni alle persone per quanto riguarda i servizi e paghiamoli. Diamogli responsabilità e paghiamoli. I maestri hanno stipendi da fame. Un primario del pronto soccorso di Torregalli prende un decimo rispetto a quello che prendo un funzionario di qualsivoglia azienda privata. C'è questo, cioè smettiamo di dire questa cosa. Cioè noi per primi per anni abbiamo detto che il pubblico fa male. Ci sono ministri che hanno fondato la propria carriera su questa cosa, dicendo che sono sfaticati i lavoratori pubblici. Terminiamola questa cosa. Ci stiamo indebolendo culturalmente, stiamo crescendo una generazione che non ha più desiderio di cambiare il proprio paese, questo intendo. Sarà il tanto populismo che ho respirato in questi anni. Quel dito, quel dito: chiunque può fare il Sindaco, chiunque può fare il Presidente della Regione. Si sono visti i risultati. Sono spariti questi dalla sera alla mattina dalla faccia della terra. Questo purismo e questo populismo che abbiamo respirato. Poi lo dico veramente qui in conclusione, noi sul piano nazionale di resilienza e ripresa, il PNRR, noi coscientemente con un lavoro di giunta e un lavoro di maggioranza abbiamo fatto una scelta che c'è stata anche sottolineata dagli altri organi. Io ho avuto incidentalmente l'onore e l'onere di seguire un bando da 153 milioni come consiglieri della città metropolitana riguardo alla riqualificazione urbana. Noi abbiamo messo dentro cose che comunque avremmo fatto perché erano necessarie per Scandicci. La grande differenza era la fonte di finanziamento. Cioè. pensare che abbiamo avuto e stiamo avendo un'opportunità irripetibile su cui rimettere nella riqualificazione della Spinelli era semplicemente farla aderire al piano della tutela per i bambini e per i lavoratori della Spinelli come di qualsivoglia altro plesso scolastico di Scandicci che non ci dovesse essere più l'amianto sopra, che non ci dovessero esse-

re più problemi antisismici, che non ci dovessero esserci più problemi antincendio. Andate a vedere in quanti comuni nel mondo ci sono scuole che sono adeguate dal punto di vista sismico, dal punto di vista dell'antincendio, dal punto di vista della quantità di amianto presente. L'avremmo fatto comunque. Avendo avuto questa possibilità ce l'abbiamo messa dentro. Non ci siamo inventate robe faraoniche, robe astruse semplicemente perché ci passava sotto o sopra la testa un quantitativo inverosimile di denaro: non è questo. Abbiamo fatto coscientemente il nostro lavoro. L'avremo fatta comunque la Fermi perché crediamo che nel messo alla città ci debba essere il linguaggio universale della musica, dell'educazione, della scuola, degli spazi belli dove fare sport dove ritrovarsi e stare insieme. Ci abbiamo creduto da anni se no non saremmo stati pronti a presentare il progetto per le scadenze spesso ravvicinatissime che i bandi che escono un mese prima e un mese dopo uno deve presentare la progettazione. Non è possibile questo. Chi pensa una cosa di questo tipo lo dice semplicemente perché non l'ha approfondita assolutamente. Ma la domanda davvero poi e anche su questa cosa, voglio difendere la questione del teatro Studio. Una volta il teatro Studio non va bene perché parla a un pubblico non di Scandicci, una volta il teatro Studio è inadeguato, poi si rifa il teatro Studio e non va bene perché bisognava buttarlo giù. Cioè noi ci stiamo ponendo nella condizione di fare un teatro che parli non solo all'avanguardia culturale, non è questo, ma parli ai ragazzi e all'avanguardia tecnologica che guardi avanti, che ci accompagni. L'abbiamo pensato insieme alle migliori professionalità. Siamo andati in Europa a vedere le migliori esperienze, abbiamo dato alle migliori ditte l'idea di porci nella condizione di porci un problema perché questo deve fare il teatro, perché questo deve fare la cultura. Ci deve far vedere quello che ancora non c'è con lo spirito di quelli che hanno la tensione di andare a cercarlo. Perché è verissimo, e qui chiudo, ti arriva un sacco di soldi, ma io con il PNRR da politico e voi con ciascuno le proprie sensibilità, con la propria cultura, con la propria intelligenza, con le proprie radici, vi dovete domandare: ma cosa servono questi soldi? E quale tipo di futuro, quale tipo di mondo e poi quale tipo di società e quale tipo di Scandicci e quale tipo di relazioni umane andiamo a costruire per i prossimi venti anni? È questo il tema di fondo e io questo francamente non l'ho sentito troppo in questo dibattito.”

Punto n. 3

Addizionale comunale IRPEF. Aliquote 2022. Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, signor sindaco per l'intervento. Allora se non ci sono altri interventi io sarei per procedere alle dichiarazioni di voto. Quindi ci si può prenotare per le dichiarazioni di voto. Sì, sì è vero. Per dichiarazione di voto sui singoli atti. Certo Consigliere Meriggi l'avevo già detto all'inizio del consiglio, Comunque certo le dichiarazioni di voto sono per singola delibera, ovviamente Quindi passiamo al discorso dell'apertura della votazione per il punto numero 3: addizionale comunale IRPEF. Aliquote 2022. Approvazione. Chi si scrive per la dichiarazione di voto per quest'atto? Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-minoranza]: “Posso togliermi la mascherina parlare? Sì?”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, naturalmente.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto-minoranza]: “Grazie Presidente. Successivamente nelle prossime dichiarazioni di voto, vorrei replicare anche al Sindaco che, nonostante abbia sconfinato i tempi, Presidente, sono stato anche contento di ascoltarlo, dico la verità e ripeto nei prossimi punti vorrei anche rispondergli su quello che ha detto aspettando il punto giusto.

Per quanto riguarda questa personalmente io esprimo un voto contrario perché è vero, colleghi, che parliamo di un parere favorevole, sentito dai banchi della maggioranza perché aumenta il fondo sociale, però il dato oggettivo è che noi abbiamo l'IRPEF al massimo delle aliquote e Signor Sindaco, anche se lei lo trova riduttivo quello di dire che siamo contrari a un'aliquota IRPEF e ci invita a fare delle proposte, io la invito a farci partecipi poi nelle scelte del Signor Sindaco come gruppi di minoranza. Qui siamo abituati sempre e comunque ad avere il compitino da svolgere all'ultimo secondo e rimane anche difficile proporre quello che noi vorremmo della città. Apriteci le porte delle scelte, fateci partecipare anche tramite le commissioni alle scelte. È troppo facile venire in Consiglio Comunale a dire qual è la visione di città che vorreste. Non ci avete mai dato l'opportunità di poterlo dire signor Sindaco, mai dato un'opportunità, ripeto, noi siamo sempre abituati al compitino della commissione. Tra l'altro un suggerimento voglio dare a chi fa i copia-incolla, di copia-incolla delle varie delibere, magari si accorda degli errori che fa, almeno rileggere e correggere farebbe forse anche meglio. Quindi mai e poi mai siamo stati chiamati a dare la propria opinione e quindi a chi accusa di populismo Signor Sindaco gli altri, nelle sue dichiarazioni del populismo ne fa ben uso. Potrei fargli un lungo, un lungo elenco di laureati che specialmente negli ultimi due anni hanno sostenuto la propria vita con pochissimi spiccioli perché non erano dipendenti pubblici che favorivano dello smart working. Sicché il populismo signor Sindaco è il primo a portarlo su questi banchi. Poi, attenzione che poi ci si parla dei diritti dei lavoratori. Ci siamo ricordati improvvisamente che l'articolo 1 della Costituzione parla di diritto al lavoro. Non è questo certo il momento. Il mio diritto al lavoro è stato preso a calci nel sedere, voglio usare una parola un pochino....(parola incomprensibile) e poi non parliamo di populismo. Difficile non fare il populista con queste cose. E ripeto: noi abbiamo tutto il diritto di dire che dove si può scegliere quale percentuale di Irpef destinare ai propri cittadini, cari colleghi, la massima non ci soddisfa e state attenti, e poi lo vedremo, tutti voi che avete detto che non ci saranno gli aumenti, certo lo dovete dire, poi nei prossimi anni dovete andare a giustificarlo ai cittadini le parole che oggi state dicendo, che non ci saranno gli aumenti e che non ci sono. Quindi io esprimo personalmente il voto contrario a questa delibera.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. ci sono su questo atto altre dichiarazioni di voto? Sì Consigliera Brunetti, prego.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti: colleghi consiglieri e la Giunta Comunale. Allora questa questa delibera sull’addizionale IRPEF, è vero l’addizionale Irpef è una cosa che grava sui bilanci delle singole famiglie, ma è un importante contributo proprio anche in vista di quello che è stato detto fino a ora. Nel momento anche difficile che c’è per le entrate comunali e quindi in un anno del genere si capisce anche come mai la, diciamo la parte dell’esenzione sia rimasta confinata a €10.000 di reddito l’anno. Però devo dire ecco, rispondendo al Consigliere Meriggi che sì, diciamo se si pensa alla proposta che aveva fatto il Consigliere Carti, l’amministrazione comunale si è interrogata, a partire da questo di alzarla questa soglia di esenzione. Se quest’anno ovviamente non è stato possibile per i motivi che abbiamo detto, ripetuto, ribadito fino ad adesso è chiaro che non dipende dalla volontà dell’Amministrazione comunale. Grazie comunque per questo motivo annuncio il nostro voto, faccio la dichiarazione di voto per il gruppo del Partito Democratico e sarà positiva, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Non ho altre dichiarazioni di voto su questo atto e chiedo alla segreteria di aprire per la votazione. Possiamo chiudere la votazione Il risultato è:
17 favorevoli, contrari 7 e nessun astenuto.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

Pertanto l’atto è approvato e chiedo per questo di aprire la votazione per l’immediata eseguibilità.
Si può chiudere la votazione. Il risultato è il seguente:
17 favorevoli, contrari 7 e nessuno astenuto.

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Braccini Christian, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La delibera è approvata anche per l’immediata eseguibilità.”

(Vedi deliberazione n.10 del 07/04/2022)

Punto n.4

Imposta Municipale Propria. Anno di imposta 2022. Aliquote e Detrazioni. Conferma

Alle ore 19:35 esce dall'aula il Consigliere C. Braccini: presenti n.23, assenti n.2.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie passiamo adesso al punto numero quattro: Imposta Municipale Propria, anno di imposta 2022, aliquote e detrazioni. Chiedo anche per questo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Carti, per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Ecco, esprimo parere negativo, quindi sarà un voto contrario su questo provvedimento e vorrei anche aggiungere che l'aliquota per quello che riguarda Cinema e Teatri che è dello 0,76% è un'aliquota assai elevata, in quanto negli altri Comuni magari forse a Firenze, non so se sarà anche lì lo 0,76 ma almeno lì è giustificata. Perché diciamo la platea possibile è diversa da quella scandiccese. Si sa che, diciamo, il pubblico è quello che è, quindi questa è una cosa della quale a mio avviso non è stato assolutamente tenuto conto. Magari influirà poco sul bilancio del Comune, però è un punto importante che magari prima non avevo precisato è che preciso ora con la dichiarazione di voto negativa, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono su quest'atto altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Brunetti, prego.”

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. Volevo fare alcune precisazioni su questo atto: il fatto dell'aumento della previsione del gettito dell'Imu, probabilmente a seguito anche di una previsione che ho trovato di un più 7 e 80 di recupero dell'evasione. Si diceva appunto che questa è una cosa importante il fatto che avere dei crediti che fossero esigibili da parte del Comune. Riteniamo che l'aliquota ridotta per le persone che hanno una disponibilità a, diciamo, ad affittare i propri immobili senza farne un lucro eccessivo, ma secondo i Patti territoriali concordati con le parti sociali sia una cosa che va incontro alle esigenze delle famiglie e soprattutto le più giovani o quelle meno abbienti di poter ricevere una casa a prezzi non esosi, come purtroppo nel nostro Comune in cui le abitazioni sono molto ambite, può succedere ed è successo. Per quanto riguarda il 7,6 per mille dei teatri, mi risulta che anche a Firenze sia così. Quindi non è che il Comune di Scandicci applichi una quota maggiore e anzi questa riduzione dell'aliquota rispetto ai massimi è veramente importante, proprio perché tutto ciò che è socialmente... va in funzione della cultura della coesione sociale è certamente apprezzato e apprezzabile. Quanto invece al fatto che la riduzione dell'Imu non viene applicata a chi dà le case in comodato gratuito, questo è diciamo in linea col fatto che chi ha una casa in più da poter dare e gratuitamente, è segno evidente che grandi premi economici di solito non ne ha. Invece magari sarebbe invece più utile alzare, diciamo, per favorire le fasce più

deboli della popolazione che mi sembra sia proprio uno degli obiettivi della nostra Amministrazione Comunale, per esempio alzare appunto l'esenzione dell'Irpef, come si diceva prima, 12000 euro. Queste due cose sono un pochino contrastanti, cioè il fatto di comunque voler agevolare invece delle famiglie che comunque una certa ricchezza ce l'hanno, in quanto appunto possono donare una casa per quanto a familiari o parenti vari. Per questo motivo esprimo la nostra dichiarazione di voto, che per il Partito Democratico sarà positiva, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Io non ho altre dichiarazioni di voto. Ah, sì, prego Consigliere Baldini. Bene, prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “La collega mi stimola ad intervenire, anche se non sarei intervenuto perché ormai il voto finale è quello sul bilancio e magari faremo una dichiarazione lì. Bè, dice, allora se è un discorso di recupero dell'evasione, a parte che è un bilancio preventivo, quindi vorrò vedere quando faremo il bilancio consuntivo, se questa previsione si è avverata oppure no, però se, diciamo diamo per buono che otterremo un risultato positivo. allora come si diceva una volta: pagare tutti, pagare meno. Allora a maggior ragione, siccome c'è un recupero dell'evasione fiscale sarebbe l'occasione per diminuire le aliquote e insisto su un'altra cosa gli altri immobili, cioè quelli sfitti 1,06 praticamente, anzi gli immobili ad uso produttivo equiparati a quelli di altri immobili, agli immobili sfitti. Cioè a parte lo 0,08% così come i terreni. Cioè in sostanza, come dire, non è che uno che è un capannone, è produttivo, o non siamo per sviluppare, incentivare, eccetera, l'attività produttiva? La casa sfitta posso capire, lo capisco, ma diciamo un'aliquota così alta... anche perché non è che questa declaratoria delle aliquote del Comune di Scandicci possono essere messe diciamo in bacheca come il non plus ultra del meglio del meglio del meglio dell'Italia. Fortunatamente oggi c'è internet e quindi ognuno può andare a vedere nei vari Comuni d'Italia quali aliquote applicano. Qui si applicano aliquote molto alte. Questo per dirlo. Colgo l'occasione anche per rispondere a un fatto personale al discorso che ho portato ad esempio, il discorso della Gkn dicendo che non è dovuto all'IMU all'ICI eccetera, eccetera. Non lo so. Come ho detto tante volte le grandi aziende hanno un settore apposta che si chiama Programmazione e Controllo di gestione, in cui fanno un'analisi dei costi, se investono in un luogo, anziché in un altro o in un altro ancora. Quindi evidentemente fanno le loro scelte, poi questo è un “atteggiamento speculativo”: certo. Ma d'altra parte qualunque Ceo, qualunque Amministratore delegato, parliamo italiano, di qualunque azienda eccetera, ha come obiettivo la massimizzazione dei profitti e quindi, non è che questa è la mia filosofia e io la accetto, come dire, come termine morale o come termine... perché purtroppo, purtroppo devo dire la finanza comanda sull'economia e devo dire purtroppo comanda anche sulla politica. Si è rovesciata, come dire, la scala dei valori. Purtroppo allora, se da Londra una proprietà finanziaria, pensa che in un altro posto può fare più profitti, questa purtroppo è in questa logica, l'ho detto prima, purtroppo rovesciata e bisogna allora dire un'altra cosa, che il 50% delle Società per azioni in Italia è di proprietà di stranieri. E allora? E allora diciamo non è che sia “no,

è uguale tanto è la proprietà...” No, non è uguale, perché se fosse una proprietà italiana sarebbe tutta un'altra cosa. Non capisco perché gli altri vengono a comprare in Italia, vedi i francesi ad esempio, che hanno in mano tutto il settore della moda del lusso eccetera eccetera, tra l'altro devo dire anche che purtroppo, e questo mi duole, che una decina e più di esponenti della sinistra, anche del PD, guarda caso c'ha la legione d'onore francese. Mi domando: non sarebbe stato meglio se avesse avuto, per dire, il Cavaliere del lavoro italiano, invece di quello francese? Perché poi dopo si va a vedere come dire qui, la grande, come dire, chi comanda, alla fine veniamo eterodiretti, i centri di potere non sono più in Italia, in tanti modi, e questo diciamo è un danno sicuramente. Guardate che dopo questa situazione qui, ora poi mi dilungo troppo per una... per dichiarazione, dopo questo non sarà più nulla come uguale, mi fa piacere che il Sindaco abbia ricordato che il punto numero uno è il lavoro. Certo, i sussidi per stare a casa non sono né dignitosi, né servono alla società, né servono al singolo. Al singolo serve proprio la prima cosa, sono perfettamente d'accordo, un posto di lavoro che dia dignità e soddisfazione, perché io credo che a lavorare ci sia anche soddisfazione, ci sia la realizzazione di se stessi e sia anche un beneficio per tutta la società. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Il discorso della crisi del gas, non è solo la crisi del gas, è la crisi energetica, di scelte sbagliate....”

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Baldini, la prego di concludere.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “...fatte nel passato, è chiaro che in Europa poi, siamo tutti europei, certo, però ognuno guarda i propri interessi. L' Inghilterra, ad esempio ha l'autosufficienza energetica, ha il petrolio, dal Mare del Nord lo esporta; la Francia ha in campo al 70% delle centrali nucleari poi la Germania col 40% della gas russo; non credo che sarà così facile riempirsi la bocca con le energie alternative, col fotovoltaico, almeno per ora, tant'è che stanno riattivando le centrali a carbone, quindi, diciamo, stiamo andando verso un bagno, diciamo, di realtà, io sono per il principio di realtà e mettere piede in terra e affrontare le cose per quello che sono, non per i sogni da proiettare nell'oggi e nel domani. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi. Ricordo i tempi per cortesia, per tutti. Grazie.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – Minoranza): “Grazie Presidente. Grazie. Sarò brevissimo, pur condividendo che sicuramente se le aziende scappano dal territorio un esame di coscienza dovremmo farcela, però come rappresentante di minoranza non posso accettare la metodologia di come sono stati trattati i lavoratori della Gkn, in modo vile e vigliacco con cui sono state licenziate. Io come rappresentante di minoranza, voglio differenziare il mio intervento da quello del mio collega, pur condividendo tutte le posizioni, che se le aziende scappano, nonostante il nostro Governo cerca di vendere il più possibile all'estero tutto ciò che c'è bello di italiano, però io questa metodologia vigliacca non la posso accettare, voglio differenziarmi

dell'intervento da questo dal mio collega, che pur rispetto al 100% e stimo [voci fuori microfono] sto parlando io. Quindi ripeto, in modo vigliacco e vile con cui sono stati... tra l'altro ero presente alla loro manifestazione che c'è stata l'altro giorno, quindi ripeto, quello è veramente un modo osceno di trattare... veder arrivare una mail la notte della domenica per sapere di essere licenziati, ripeto, un esame politico però andrebbe fatto, più profondo, di come questo Governo, che tra l'altro vi lamentate dei trasferimenti che non arrivano, Assessore, ne fate tutti parte di questo Governo, tutti, tutti. Fate tutti parte di un Governo che non manda i vostri soldi e ripeto e voglio sottolineare, voglio sottolineare come stride la non presenza di un ordine di giorno contro la guerra del Governo che voi tutti sostenete, che manda armi invece che fiori. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Ecco, bene, allora io non ho altre dichiarazioni di voto sul punto numero 4 e pertanto chiedo di aprire la votazione sul punto 4. Si chiude la votazione: 17 voti favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento esce dall'aula il Consigliere L. Carti: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo che sia riaperta la votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Carti è uscito? Il Consigliere Carti è uscito. Bene, allora: 17 voti favorevoli, 5 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 11 del 07/04/2022)

Punto n.5

Regolamento per l'applicazione degli strumenti deflativi del contenzioso tributario. Approvazione

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 5: Regolamento per l'applicazione degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario. Approvazione. Chiedo per questo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto, pertanto chiedo di aprire la votazione sul punto numero 5. È aperta la votazione, si? Allora: favorevoli 19, contrari 3, astenuti nessuno, l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Tallarico Bruno, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Baldini Luigi, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo di aprire nuovamente la votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: 19 favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto. L'atto approvato anche con l'immediata eseguibilità.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bencini Valerio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Tallarico Bruno, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Baldini Luigi, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro

(Vedi deliberazione n. 12 del 07/04/2022)

Punto n.6

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Possiamo passare al punto numero 6: Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione. Chiedo su questo se ci sono dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo di aprire la votazione. È aperta la votazione. Posso chiudere la votazione: favorevoli 17, contrari 6, nessun astenuto. L'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Chiusa la votazione. È chiusa la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è approvato. Bene.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 13 del 07/04/2022)

Punto n.7

Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto numero 7: Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No, bene. Allora chiedo per questo l'apertura... ah, sì, prego Consigliere Meriggi. Per dichiarazione di voto il Consigliere Meriggi, prego.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – Minoranza): “Sì, ci sono per dichiarazione di voto. Questa è una delle delibere più dubbiose che oggi votiamo: ancora non esiste un piano per capire dove andremo a finire con la tassa sui rifiuti, quindi non può che essere un voto negativo a tutti gli effetti. Veramente abbiamo, come in passato, seri dubbi che si possa mantenere una tariffa, che qualcuno ha detto che non aumenterà. Vedremo. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Francioli Tommaso, prego Consigliere.”

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente, mi sembra che rispetto agli anni precedenti il Comune di Scandicci ribadisca l'impegno a livello regolamentare, ma soprattutto a livello politico rispetto alla disciplina sui rifiuti a un regolamento corposo, ma anche sintetico nelle sue parti e che rispetta quello che ricordava il Sindaco, ovvero il patto sociale tra cittadini ed imprese tra utenze domestiche utenze non domestiche dove di fatto le principali attività di natura economica del nostro territorio vanno anche ad essere presi in considerazione e agevolate rispetto alla disciplina sui rifiuti. È ovvio che non avendo ancora il Piano economico-finanziario di Ato, il regolamento è un regolamento che prendiamo in oggetto è che guarda a una disciplina futura rispetto a quello che sarà l'ammontare della tariffa. Sappiamo però che per gli strumenti di cui ci dotiamo, questa tariffa verrà per determinate imprese e per determinate categorie, Tari ridotta o agevolata. C'è una riflessione importante per quanto riguarda le superfici commerciali, c'è una riflessione

estremamente importante per quanto riguarda le superfici agricole, non banale sul nostro territorio, per tutti quelli immobili di natura rurale, quindi sulle superfici destinate ad uso agricolo, vi sono delle agevolazioni pari al 30 o 40% quando si va a rifiuti di produzione animale, quindi comunque da tutti i punti di vista anche, con un'ottica a 360° l'espressione di voto del Partito Democratico è favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo di aprire la votazione sul punto numero 7. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto, l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Carti? Bene, possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 14 del 07/04/2022)

Punto n.8

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2022/2024.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 8: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, triennio 2022-2024. Su questo ci sono delle dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pertanto chiedo di aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Bene, possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 15 del 07/04/2022)

Punto n.9

Approvazione del programma triennale OO.PP. 2022/2024

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 9: approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e per questo chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non vedo richieste, pertanto... sì, Meriggi. Prego Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – Minoranza): “Sì, come detto in precedenza da qualche mio collega di minoranza, sicuramente Signor Sindaco non condividiamo queste scelte, abbiamo un'altra visione. Sì, abbiamo un'altra visione. Crediamo nelle nuove scelte? No, non ci crediamo, vediamo in certe scelte, anche, se mi si può lasciare dire proprio una visione opposta, giusto o sbagliato, finora la nostra visione sempre stata sbagliata, visto che poi la cittadinanza ha sempre scelto qualcun altro, un altro Gruppo politico, un'altra forza politica. Però tutto ciò non toglie che noi avremmo altre idee, ripeto, se ci dessero l'opportunità di poterle esprimere, sono sicuro che potremmo dare un contributo. Grazie Presidente. Voto contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Intanto chiedo l'apertura della votazione. Possiamo aprire la votazione. Ah, no. Prego Consigliera Brunetti.”

Il Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. Un attimo solo per dire che noi siamo naturalmente concordi, invece con il piano, che tra l'altro prevede per quest'anno un indebitamento ridotto del 12 e passa % e di realizzare investimenti che sono rimasti indietro per via di mancate alienazioni previste, perché non è così facile trovare persone, evidentemente, che abbiamo intenzione di investire, purtroppo, ahì noi, viste le situazioni, nonostante [malfunzionamento micro-

fono] famiglie facciano figli e vengano a stare qui da noi. Per tutto questo esprimo il nostro voto positivo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo l'apertura della votazione del punto numero 9. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Il risultato è: favorevoli 17, contrari 6, astenuti nessuno, l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo l'apertura di nuovo della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Chiusa la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 16 del 07/04/2022)

Punto n.10

Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2022/2024 (Art. 170, COMMA 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 10 dell'ordine del giorno: approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (Dup), periodo 2022-2024, articolo 170 comma 1 del decreto legislativo 267. Chiedo se su questo ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto, pertanto chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 10. È aperta la votazione. Ne manca uno. Si chiude la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Per questo chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Votazione chiusa: favorevoli 17, contrari 6 e nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 17 del 07/04/2022)

Punto n.11

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (Art.151 del D.Lgs.N.267/2000 e art.10 D.Lgs.118/2011) e Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2022-2024 (art.3 c.55 L.24 dicembre 2007,n.244).

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto numero 11: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Art.151 del decreto legislativo 267/2000 e articolo 10 decreto legislativo 118/2011 e Piano Triennale degli incarichi di collaborazione 2022-2024, articolo 3 comma 55 legge 24 dicembre 2007. Ci sono per questo dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Esprimo parere chiaramente negativo, anche sulla base di quanto detto prima, però vorrei motivare, ecco. Vedo una mancata partecipazione, cioè una mancata solidarietà in questo bilancio da parte dell'Amministrazione verso la situazione generale dei cittadini e delle imprese per le quali appunto c'è un punto interrogativo. La situazione economica è quella che è e quindi sarei stato un momentino più prudente, specialmente su alcuni punti perché di fronte a questa incertezza economica, qui c'è una certezza contributiva. Questo è il punto della situazione, comunque ribadisco, vorrei riaffermare il dritto dell'opposizione di fare queste osservazioni, Signor Sindaco, ecco perché non è che chi dice che certe tassazioni sono elevate debba per forza essere populista o chissà che cosa. Cioè se vogliamo differenziare il discorso, dire che i populistici sono quelli che risparmiano e che non vogliono spendere e diciamo tassatori per lo sviluppo, penso, mi sembra una lettura un pochino elementare, ecco, della politica, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Non ho altri scritti per dichiarazione di voto, pertanto chiedo alla segreteria di aprire... ah, Consigliere Baldini, prego, non c'era, non era arrivata l'iscrizione, prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Sì, su un atto così importante dichiariamo chiaramente il nostro voto contrario per le motivazioni, diciamo che abbiamo fatto nell'intervento e mi sono dimenticato di un mio pallino, quello della manutenzione stradale. Chiaramente oggi me ne sono dimenticato e devo dire che ci sono euro 300000 per l'anno 2022, ovviamente, per l'anno in corso, con i mezzi propri, ci sono 4 milioni e 7 per le alienazioni ed euro 160000 per le entrate a destinazione vincolata. Diciamo che rispetto ai 100000/150000 euro degli anni precedenti, diciamo qualche buca in più si tapperà, qualche altra però rimarrà, perché non ho fiducia nei 4 milioni e 700000 euro di alienazione che verranno proprio specifico per la manutenzione stradale che verranno effettuate, per ora non sono state effettuate, o poca cosa, quindi speriamo. Per ora qualche buca in più. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Allora chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto 11. È aperta la votazione. Allora: favorevoli 17, contrari 6, astenuti nessuno. L'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

La Presidente L. Lazzeri: “Per questo chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. È chiusa la votazione: 17 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo, grazie.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, Capano Ilaria, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana

Contrari: Baldini Luigi, Bencini Valerio, Carti Luca, Meriggi Enrico, Salvadori Alessandro, Tallarico Bruno

(Vedi deliberazione n. 18 del 07/04/2022)

Punto n.12

Quadro conoscitivo del Piano Strutturale. Recepimento modifica del P.A.I.. Approvazione.

Si dà atto che escono dall'aula alle ore 20:07 il Consigliere B. Tallarico, alle ore 20:08 i Consiglieri I. Capano e V. Bencini, alle ore 20:09 il Consigliere L. Carti e alle ore 20:11 il Consigliere A. Salvadori: presenti n. 18, assenti n. 7

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo al punto numero 12 del nostro ordine del giorno: quadro conoscitivo del Piano strutturale, recepimento modifica del P.A.I., approvazione. Do la parola all'assessore Giorgi per l'illustrazione.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Molto brevemente, si tratta di un atto dovuto di un recepimento di un cambiamento della pianificazione dell'autorità di bacino a seguito di uno studio idraulico fatto alla fattoria San Michele che diciamo ha l'obiettivo di ripermetrazione di un vincolo legato alla situazione geologica delle nostre colline di questo studio è stato recepito favorevolmente dall'autorità di bacino, che quindi ha modificato la sua pianificazione e quindi come prevede la legge 65, con delibera singola noi andiamo a riceverlo e quindi va a integrare e a modificare il quadro conoscitivo. Questo diciamo consentirà alla fattoria San Michele di poter realizzare sulle nostre colline un piccolo invaso per riuscire a gestire in maniera sostenibile l'attività della fattoria agricola sul territorio comunale.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su questa delibera ci sono interventi. Sì, prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – Minoranza): “Mah, Presidente, è un po' un intervento anomalo, vorrei in verità dire che nella prossima delibera mi asterrò sia di intervenire, perché giustamente riguarda la società Casellina, e tanto meno di votare. Tanto meno anche quando mi è stato chiesto dai miei colleghi qualcosa mi sono anche astenuto da dare consigli né da parlare proprio per rimanere nella massima neutralità della cosa. Quindi alla prossima mi staccherò e né interverrò, né voterò. Grazie Presidente, volevo dirlo prima proprio anche per neutralità. Scusate se ho preso parola su questa delibera, però.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi, ho preso atto della sua volontà. Non ci sono interventi né dichiarazioni di voto? Sì prego Consiglieria Bonechi. Prego. Dichiarazione di voto?”

La Consiglieria D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): “Per dichiarazione di voto, sì. Come ha illustrato l'Assessore Giorgi questo è un atto deliberativo che è dovuto, in quanto recepisce il provvedimento dell'Autorità di bacino che riduce, attraverso studi supportati anche dal Genio, l'Autorità di bacino, supportati anche dal Genio Civile il livello e rischio di frana nella porzione collinare di un grado. Il rischio di

instabilità geologica. Questo consente alla fattoria di San Michele, come appunto ci ha illustrato l'Assessore Giorgi, la realizzazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche utili all'irrigazione del terreno, riducendo quindi anche il ricorso ai pozzi che sempre più sono insufficienti per l'irrigazione delle aree delle aree agricole. Si evidenzia che questa opera è un'opera ben pensata; consente una soluzione, questa dell'invaso, una soluzione alternativa utile a fronteggiare il problema della siccità. Per il Comune è doverosa la ratifica di quanto stabilito dall'Autorità del bacino rispetto alla quale non vi possono essere discrezionalità. Pertanto il Comune assume con questo atto, come indicato dall'Autorità di bacino, il provvedimento come proprio strumento di pianificazione urbanistica. Per le ragioni che abbiamo esposto i Gruppi della maggioranza consiliare dichiarano parere favorevole all'approvazione dell'atto. Tutti i Gruppi della maggioranza.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi. Allora a questo punto credo che passiamo alla votazione dell'atto e all'apertura della votazione. È aperta la votazione. Sì, ma D'Andrea come mai mi viene... Allora, possiamo chiudere la votazione o no? Non capisco. Io qui non ho nessuno contrario, io ho 16 favorevoli, nessun contrario, poi c'era qualcuno astenuto. Astenuti 2, astenuti 2. Ora sono venuti, bene, allora la votazione su quest'atto è: 16 favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario: l'atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Astenuti: Baldini Luigi, Meriggi Enrico

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Posso chiudere? Ne manca uno. Se-dici, perfetto. Chiusa la votazione: 16 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti: l'atto è immediatamente esecutivo.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Astenuti: Baldini Luigi, Meriggi Enrico

(Vedi deliberazione n. 19 del 07/04/2022)

Punto n.13

Impianto sportivo “Sussidiario Turri” proroga della convenzione in essere e della scadenza del mutuo garantito - USD Casellina

Esce dall’aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n.17, assenti n.8.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso all'ultimo punto. Per quanto riguarda il discorso della mozione la rimandiamo al prossimo Consiglio, ho avuto dal promotore la possibilità di farla al prossimo Consiglio. Allora siamo al punto numero 13: impianto sportivo sussidiario Turri, proroga della convenzione in essere e della scadenza del mutuo garantito, USD Casellina. Prego, Assessore Giorgi.”

L’Assessore A. Giorgi: “Si grazie Presidente. La delibera riguarda la società di Casellina, anche se nella delibera trovate a un certo punto in un rigo un refuso dove c'è scritto Sporting Arno, ma la delibera sarà corretta poi ovviamente in sede di verbale, se non è già stata corretta, comunque riguarda la proroga della convenzione per allinearla alla nuova scadenza del mutuo a carico della società sportiva Casellina, che è stato prorogato a seguito di tutte le agevolazioni Covid che ha avuto la società sportiva. Per prorogare la scadenza, quindi, naturalmente dobbiamo anche prorogare la nostra convenzione per allinearla al Maggio 2027.”

La Presidente L. Lazzeri: “C’è il Sindaco che ha chiesto di parlare su questo. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Faccio una cosa che non si fa, ma semplicemente per dare una comunicazione relativa all’impianto del Casellina. Con ogni probabilità andremo ad inaugurare l’impianto dello Sporting Arno, chiuso i lavori, il giorno 2 maggio, poi vi darò comunicazione precisa. Avremo la data dell’inaugurazione del nuovo impianto del Casellina dal 12 di aprile quando faremo l’ultimo incontro con società Autostrade. Contiamo tra la fine di maggio e primi giorni di giugno di inaugurare l’impianto. Semplicemente era una comunicazione al Consiglio che mi sono dimenticato di dare prima.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Chiedo se su questo atto ci sono le dichiarazioni di voto. Vignoli, prego Consigliera.”

La Consigliera T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. I motivi per essere favorevole a questa delibera sono molti: lo sport in generale ha bisogno di essere aiutato, specialmente se decide di investire. Oggi più di sempre lo sport riveste un ruolo fondamentale, non solo dal lato sportivo per fare attività fisica, ma anche dal lato sociale. È indubbio che lo sport sia un veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione e promuove il benessere fisico e sociale. Sinceramente l’Amministrazione, con il Piano di investimento per impianti sportivi, sta riconoscendo il ruolo fondamentale nello sport ha in città e prima il Vice Sindaco Giorgi ci ha elen-

cato i numerosi interventi che l'Amministrazione ha intenzione di fare. In questi ultimi due anni il settore sportivo è sicuramente, insieme a quello della cultura, uno tra quelli che ha risentito di più, prima per la situazione pandemica e adesso anche con la guerra che sta facendo lievitare pesantemente i costi di gestione degli impianti con aumenti significativi e a volte anche insostenibili di luce e gas. Nel caso specifico della delibera le motivazioni per essere favorevoli sono doppie in quanto il Comune è anche il soggetto che ha rilasciato garanzia fideiussoria e quindi obbligato in solido in caso di mancato pagamento. Anche per questi motivi a nome del Partito Democratico esprimo voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Vignoli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Chiusa la votazione: 16 favorevoli, un astenuto, nessun contrario. L’atto è approvato.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Astenuiti: Baldini Luigi

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo di nuovo per questo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Allora: favorevoli 16, contrari nessuno e un astenuto. L’atto è immediatamente eseguibile.”

Favorevoli: Babazzi Alessio, Bonechi Daniela, Brunetti Elda, D'andrea Laura, Fallani Sandro, Forlucci Cecilia, Francioli Tommaso, Giulivo Dario, Lazzeri Loretta, Morandi Claudia, Pacini Giacomo, Pacinotti Stefano, Pecorini Ilaria, Porfido Alberico, Vari Alessio, Vignoli Tiziana
Astenuiti: Baldini Luigi

(Vedi deliberazione n. 20 del 07/04/2022)

La Presidente L. Lazzeri: “Abbiamo concluso alle 20:20 il nostro Consiglio. Vi ringrazio tutti per l'attenzione e per aver contribuito tutti insieme alla positività di questa giornata. Grazie. A presto. Consigliere Babazzi, la prossima volta faremo la mozione.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:20.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto De Francesco